# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 346. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 16 Dicembre 1900


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero

Raggiunto il primo accordo tra i gabinetti delle pote ze interessate in Cina sulle condizioni di pace proposte dai Ministri residenti a Pechino, sono incominciati i negoziati tra questi ed i due delegati del governo cinese, colla verifica dei poteri di questi ultimi.

Alcuni Ministri esteri hanno sollevato delle difficoltà non essendo le credenziali di Li-Hung-Ciang munite del sigillo dell'imperatore cinese, col quale soltanto le potenze intendono di trattare.

Secondo notizie da Shanghai, l'imperatrice accetterebbe alcune delle condizioni di pace proposte dalle potenze, acconsentendo al ritorno dell'imperatore a Pechino, al pagamento di un'indennità di un miliardo, al mantenimento di una guarnigione di truppe straniere a Pechino, ecc.

Si ignora ancora se queste notizie sieno esatte ed, in generale, se le condizioni proposte dalla Corte cinese sembrino sufficienti alle potenze. Ad ogni modo, esse dimostrerebbero che quella Corte è compresa dalla necessità di concludere la pace, ed è convinta dell'inutilità di una ulteriore resistenza.

Tale risultato morale sarebbe già un bel successo per la diplomazia straniera.

La situazione militare in Cina è stazionaria, a causa dei grandi freddi che paralizzano ogni azione importante delle truppe alleate.

×

Al Reichstag di Berlino furono discusse — prima dell'aggiornamento per le ferie natalizie all'8 gennaio — le interpellanze relative al rifiuto dell'imperatore Guglielmo di ricevere Krüger.

Il conte Bülow, partendo dal principio che nelle grandi questioni internazionali sono i governi che devono guidare i popoli e non viceversa, e che quando sono in giuoco i supremi interessi del paese, la ragione deve prevalere sul sentimentalismo, dichiarò che il ricevimento di Krüger da parte dell'Imperatore tedesco sarebbe stato dannoso, perchè avrebbe alimentato in lui delle speranze assolutamente irrealizzabili circa l'intromissione della Germania per far cessare la guerra, ed avrebbe provocato un conflitto tra la Germania e l'Inghilterra.

Il conte Bülow constatò il pieno accordo su questo punto tra le dichiarazioni fatte a suo tempo alla Camera francese dal ministro Delcassé ed il contegno del governo tedesco.

Il successo politico ed oratorio delle dichiarazioni del conte Bülow fu tale che la loro giustezza fu pienamente riconosciuta dai capi dei gruppi di opposizione al Reichstag — eccetto Bebel — e furono approvate non solo in Inghilterra ma anche in Francia.

D'altra parte il ministro olandese degli esteri dichiarò a Krüger che l'Olanda non poteva prendere l'iniziativa di una mediazione, e tale presso a poco è il senso del dispaccio dello Czar a Krüger.

La Camera dei Comuni ha approvato alla quasi unanimità i crediti di 16 milioni di sterline per le guerre nell'Africa meridionale ed in Cina.

Le notizie sulle operazioni militari al Transvaal sono poco favorevoli agli inglesi. Dewet è riuscito a penetrare un'altra volta nell'Orange ed i boeri combattono con successo sotto gli ordini di Botha all'est di Pretoria.

×

Il Senato americano ha approvato, dopo una viva discussione che ha durato parecchi giorni, con 65 voti contro 17, l'emendamento Davis alla Convenzione relativa al Canale di Nicaragua tra il segretario di Stato Hay e l'ambasciatore inglese a Washington, Lord Pauncefote. Questa convenzione, che fu conclusa, dopo l'abolizione, in seguito al rifiuto del Congresso di riconoscerlo, del trattato anglo-americano Clayton-Bulwer, secondo il quale il taglio dell'istmo di Nicaragua si sarebbe dovuto compiere colla cooperazione dell'Inghilterra, stipulava la neutralizzazione del Canale. L'emendamento Davis riconosce invece il diritto esclusivo degli Stati-Uniti di fortificare il canale.

La votazione dell'emendamento Davis, che equivale ad un nuovo trionfo dell'imperialismo e del principio della non intromissione di qualsiasi potenza europea nelle questioni americane, ha prodotto, naturalmente, impressione sfavorevole in Inghilterra. Secondo i giornali inglesi conservatori il Gabinetto Salisbury non accetterà la Convenzione emendata e prenderà l'iniziativa della costruzione di un altro Canale.

×

Il Gabinetto presieduto da Coloman Szell, ha presentato alla Camera ungherese il progetto relativo all'esercizio provvisorio del bilancio del 1901.

Durante la discussione del progetto, il deputato Ugron, capo del gruppo clericale del partito dell'indipendenza, rinnovò come al solito e ad onta del colossale insuccesso riportato anche nell'ultima sessione delle Delegazioni, gli attacchi contro la triplice alleanza.

Il Presidente del Consiglio rilevò, tra gli applausi della Camera, nella quale del resto Ugron si trova completamente isolato, i grandi vantaggi che da quell'alleanza ridondano così all'impero austro-ungarico come all'Ungheria.

In Austria si sono adunate quasi tutte le Diete, e si prevede che, in seguito all'atteggiamento della Dieta di Praga ed all'esodo dei deputati del gruppo croato dalla Dieta dalmata, a causa della nota vertenza coll'Ungheria per le ferrovie bosniache, il progetto per l'aumento della tassa sugli spiriti non potrà essere approvato pel 1° gennaio.

I risultati delle elezioni di primo grado ossia degli elettori che alla loro volta dovranno nominare i deputati — in alcuni collegi di tutto l'impero confermano che la fisonomia della nuova Camera non sarà essenzialmente diversa da quella disciolta. Notevoli sono gli insuccessi dei candidati così nei collegi tedeschi come in quelli czechi in Boemia.

×

Nella seduta di giovedì scorso fu ripresa alla Camera francese la discussione del progetto di amnistia.

I nazionalisti e i dreyfusisti colsero l'occasione per rinfacciarsi reciprocamente le responsabilità del processo Dreyfus con tutti gli annessi e connessi, accusandosi a vicenda di tradimento verso la Repubblica e l'esercito.

Il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau troncò l'incresciosa discussione dichiarando che l'interesse del paese esige la calma, cui appunto tende l'amnistia.

La Camera approvò con 329 voti contro 244 la amnistia pei fatti che riflettono l'affare Dreyfus, e sui quali i tribunali non si sono ancora definitivamente pronunciati, escludendo però dall'amnistia i condannati dall'Alta Corte di giustizia per alto tradimento (Derulede, Habert, Guerin ecc.) e quelli per spionaggio.

Essendo dubbio che alcuni degli amnistiati, tra cui Picquart, accettino l'amnistia, si prevede che l'agitazione per l'affare Dreyfus continuerà.

A causa delle discussioni sul programma del governo, sull'amnistia e via dicendo, che hanno fatto perdere alla Camera un tempo prezioso, il gabinetto Waldeck-Rousseau dovrà ricorrere anche questa volta all'esercizio provvisorio per alcuni bilanci.

×

A Madrid l'Opposizione, divenuta più dinastica della Dinastia, cerca ostacolare il matrimonio della principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone, ma sono attacchi nel vuoto, giacchè non trattandosi di assegnare allo scopo una lista civile, la Regina si limiterà a partecipare il fidanzamento e la data del matrimonio, fissata al 23 gennaio.

A dimostrare poi che questa unione non turba affatto i buoni rapporti con l'Italia, la Reggente ha conferito due onorificenze ai Reali d'Italia, che le hanno molto gradite.

×

La crisi in Bulgaria si è risoluta con una terza ricomposizione del gabinetto Ivanciow, che presenta una sola caratteristica e cioè che il ministro della guerra Paprikow, che s'era dimesso, resta, mentre il pezzo forte, ossia il ministro dell'interno Radoslavow, fu costretto a ritirarsi, sebbene avesse la maggioranza nella Camera che venne per conseguenza disciolta. Le nuove elezioni sono fissate al 10 febbraio.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 15, ore 11.40. — Da Atene si annuncia che per iniziativa del Sultano alla tensione dei rapporti tra la Turchia e la Grecia è subentrato un sensibile miglioramento.

Il ministro turco ad Atene, Rifaat bey, ha ricevuto istruzioni di adoperarsi ad un ravvicinamento della Grecia alla Turchia e tra Atene e Costantinopoli sono state scambiate in questi giorni dichiarazioni di sincera amicizia.

**Berlino**, 15, ore 12.35. — Si ha da Stoccolma che le condizioni di salute di Re Oscar migliorano continuamente e sono tali che il Re potrà tra qualche giorno assumere di nuovo la direzione del governo.

### Il nuovo Ambasciatore americano.

(S) **Washington**, 15. — Il Senato ha confermato la nomina di Giorgio Meyer ad Ambasciatore degli Stati Uniti presso Sua Maestà il Re d'Italia.

### Il Principe Giorgio di Grecia.

**La Canea**, 15. — Il Principe Giorgio di Grecia alto Commissario delle Potenze per l'isola, è giunto stamane.

## In Cina.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* ha da Tientsin che i Tedeschi hanno sconfitto le truppe imperiali comandate dal generale Mei a Tsang-ciao-fu.

(S) **Berlino** 15. — Il Maresciallo, conte di Waldersee, telegrafa da Pechino in data 14 corr. " La colonna Rohrscheidt trovò a Chang molte munizioni ed armi. Smontò inoltre e portò via parecchi cannoni da 15 cm. trovati imballati e incassati.

" Il capitano Usedom in seguito a caduta da cavallo, riportò la frattura della gamba destra „.

Il *Wolffbureau* ha da Pechino in data d'oggi. E' stato pubblicato ieri un Editto dell'Imperatore del 9 corr. che conferisce al Principe Ching ed a Li-Hung-Chang pieni poteri per negoziare la pace colle Potenze.

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 15, ore 17 — Avendo la Cina accettato le condizioni di pace, si crede che le truppe alleate partiranno alla fine di luglio.

Lo *Standard* ha da Tientsin che i tedeschi continuano la politica di sterminio senza nessun criterio.

## Cannoni che non sparano?

A dissipare perfino il più lontano dubbio sulla possibilità di quanto fu con tanta, chiamiamola, leggierezza affermato circa i cannoni delle navi, pubblichiamo la seguente lettera dell'on. Afan de Rivera, il cui giudizio, essendo egli Ispettore generale di artiglieria, non potrebbe essere per competenza più autorevole, nè più imparziale pel fatto che egli non appartiene alla Regia Marina.

E ci limitiamo a dire che la lettera dell'on. Afan de Rivera è una buona e patriottica azione.

Roma, 15 dicembre 1900.

All'Editore del *Popolo Romano*.

Era mia intenzione di prendere oggi la parola alla Camera se nella discussione del bilancio della Marina fosse venuta fuori la *buffonesca* questione da Voi così ben definita dei *Cannoni che non sparano*. Ma poichè discussione non ci fu, ed il siluro abilmente lanciato dall'on. Bettolo rimase senza apparente efficacia, così io mi rivolgo alla sua cortesia per dire ciò che avrei voluto dichiarare alla Camera.

I cannoni, ed in genere tutte le bocche da fuoco, sono collaudate *esaurientemente*:

1. con prove meccaniche delle materie prime *avanti la lavorazione*;

2. con accurata e diligente sorveglianza *durante la lavorazione stessa*, sia negli stabilimenti militari, sia nelle officine private;

3. con una collaudazione a bocca da fuoco ultimata, *con norme scrupolosissime ed esattamente determinate*, fra le quali havvi **pure** la prova allo sparo, con — a seconda dei casi — un determinato numero minimo di colpi da farsi con la carica massima ed il proietto più pesante.

A quest'ultimo riguardo delle prove di controllo allo sparo, la nostra Regia Marina — per abbondare in cautele — attesa la eccessiva lunghezza dei cannoni che adopera, (nei quali se per l'uso avvengono guasti, questi si presentano in volata) — fa anche qualche colpo con pressioni aumentate, accrescendo (come nel cannone da 152 *Armstrong*, per parlare soltanto di quello che ho visto) del 25 0[0] il peso del proietto, ciò che significa in media un aumento di pressione del 15 0[0] su quella massima, che tale bocca da fuoco deve in pratica sopportare.

E questo è quanto.

Mille ringraziamenti dal

suo obbl.mo

***A. Afan de Rivera***, dep.

## Inghilterra e Transvaal.

(S) **Johannesburg**, 15. — Il generale French con fanteria montata è partito per Krüger's Dorp onde rinforzare le truppe del generale Clements.

Il comandante Dewet è circondato dagli inglesi eccetto dalla parte di Langlaate.

(S) **Londra**, 15. — Lord Kitchener telegrafa in data di ieri che il generale Clements ricondusse le truppe a Commando Neck, senza incontrare nuova opposizione da parte dei boeri.

Clements ebbe 14 morti, fra i quali 5 ufficiali e 573 fra feriti e mancanti, fra cui 18 ufficiali, e 4 compagnie del reggimento Northumberland.

I boeri ebbero pure gravi perdite.

Il colonnello Knox respinse il comandante Dewet verso Nord fino alla ferrovia Tabanchu-Ladybrand occupata dagli inglesi.

Il comandante Dewet con 3000 uomini tentò più volte inutilmente durante la giornata di traversare le linee inglesi.

(S) **Londra**, 15. — (*Ufficiale*). — Il comandante Dewet ha forzato a stento le linee inglesi nelle vicinanze di Tabanchu abbandonando due cannoni, parecchi carri di munizioni, cavalli e muli, lasciando 22 prigionieri e subendo perdite considerevoli. Una parte dei boeri non ha potuto passare la linea ferroviaria.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 15, ore 17 — Si ha dall'Aja che gli intimi di Krüger smentiscono la possibilità di una intervista fra questi e lord Salisbury.

Krüger dichiarò che la guerra potrebbe durare ancora alcuni anni.

Si dice che egli raccomanderà ai boeri di deporre le armi solo nel caso in cui l'Inghilterra conceda piena libertà interna agli Stati boeri sotto la supremazia inglese.

## Banche e Società

### Navigazione Generale Italiana.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale per discutere il resoconto dell'esercizio dal 1.o luglio 1899 al 30 giugno 1900. Erano presenti tutti i membri del Consiglio di amministrazione, meno il comm. Marcello Bombrini. Al banco della presidenza il commendatore Gallotti e l'amm. delegato senatore Piaggio.

Constatato, dal notaio Capo, il numero legale si diede lettura del rapporto del Consiglio e della relazione dei Sindaci, che condenseremo per sommi capi.

**Rendite e spese** dell'esercizio:

| | | |
|---|---|---|
| Proventi della navigazione | L. | 44,282,554,76 |
| Id. e ricuperi d'ord. gen. | „ | 629,353,03 |
| *Totale entrate* | L. | 44,911,907,79 |
| Per l'esercizio della navigazione | L. | 40.011,520,72 |
| Oneri e spese d'ord. gen. | „ | 763,999,47 |
| Spese d'amm. centrale | „ | 603,747,60 |
| *Totale spese* | L. | 41,379,267,79 |

Onde l'*utile netto* risulta di L. 3,532,640: superiore di L. 850,465,21 a quello dell'esercizio precedente, nonostante il prezzo elevato dei carboni.

Questo soddisfacente risultato si deve: all'estensione crescente dei servizi, all'attività progressiva dei traffici, all'oculatezza nei contratti del combustibile e alla realizzazione, con notevole profitto, di titoli di proprietà sociale. Ecco il percorso delle navi:

| | 1898-99 | 1899-900 |
|---|---|---|
| Leghe non sovvenzionate | 479,566 | 505,390 |
| „ postali sovvenzionate | 458,156 | 471,088 |
| Totale leghe | 937,722 | 976,478 |

ossia una differenza in più nell'esercizio ultimo di 38,756 leghe, delle quali 26,000 sulle linee non sovvenzionate del Brasile e New-York.

Ma più che il maggior percorso hanno influito i noli, che, nonostante le misure contumaciali, le quali hanno paralizzato non poco il traffico per le linee dell'Egitto, Mar Rosso e Indie, raggiunsero l'ammontare di L. 34,921,398.12, ossia 3,209,019 lire in più dell'esercizio 1898-99.

In complesso si ebbe un aumento di entrata di oltre tre milioni e mezzo e siccome l'aumento nelle spese si è contenuto in tre milioni circa, il miglioramento netto di navigazione fu di mezzo milione.

La vendita dei titoli industriali che possedeva la Società diede un utile di L. 350.000.

**Carboni.** — Questo passo della relazione è istruttivo. La Società consuma circa 350,000 tonnellate di carbone, il quale, pochi anni or sono, costava circa 20 lire la tonn., mentre nell'esercizio scorso furono superate le 30. E l'aumento sarebbe stato ben più gravoso se, cogliendo, come suol dirsi, la palla al balzo, il sen. Piaggio non avesse stipulato contratti per ingente quantità ad un prezzo che assicurò all'azienda, di fronte ai prezzi del mercato, un beneficio medio di oltre 8 lire per tonnellata, del qual beneficio si risentirà altresì l'esercizio in corso, nel quale i prezzi hanno raggiunto la massima elevatezza.

**Linee libere.** A fronteggiare il maggior costo del combustibile, che si risolve in qualche milione pel bilancio, la Società, dice il rapporto, non può trovar compensi nelle linee sovvenzionate, giacchè il maggior sviluppo di traffico per la regolarità e bontà intrinseca dei servizi, e per le agevolezze che si procura di accordare, non vale a cuoprire il maggior costo del carbone.

E' dunque nelle linee libere che l'azienda deve cercare maggiori risorse ed i risultati conseguiti su alcune — sebbene talune di cabotaggio si debbano tardi o tosto sopprimere per costante perdita — sono abbastanza soddisfacenti.

Si è quindi — dice la relazione — accentuato lo sviluppo nei traffici internazionali, preparando il campo, con un miglior impiego della flotta, a nuove linee per i piroscafi in costruzione e per quelli che potremo ancora commettere, attuando gradatamente il nostro programma.

" E le cure che dedicammo alla buona riuscita dei servizi vecchi e nuovi sono compensate dalla preferenza dei passeggieri in genere e su tutte le linee e degli emigranti in specie su quelle dell'America, al punto che i biglietti già emessi dalle nostre Agenzie di oltre Atlantico per passaggi di 3.a classe dall'Italia ammontano a circa un milione di lire „.

Questa, direbbe un avvocato, è la controprova che gli emigranti sono contenti del servizio, giacchè si tratta di biglietti per un milione che sono stati fissati e pagati in America da emigranti che avendo fatto il viaggio sui vapori della Navigazione Italiana, ora fanno andare i loro parenti sugli stessi vapori.

**Flotta.** — La composizione della flotta — 96 piroscafi — non ha subito nell'esercizio modificazioni, onde il suo valore fu ridotto da 31,301,102 L. dell'anno precedente a L. 28,343,717,45 (10 0[0]) che risponde, in base alle più rigorose perizie, largamente alla realtà. Lo stesso sistema di accertamento fu seguito per tutto il resto del materiale.

La costruzione dei nuovi *sette* piroscafi ha proceduto regolarmente; *Flavio Gioia*, *Amerigo Vespucci* e *Sicilia* furono varati e il primo fa già il servizio per la Sardegna con molta soddisfazione dei passeggeri.

E' imminente il varo del *Liguria* e gli altri tre, *Lombardia*, *Sardegna* e *Umbria* saranno in mare nell'esercizio corrente, aumentando in complesso la flotta di 29,600 tonnellate.

Ad assicurarsi un buon personale navigante, la Società ha deciso di acquistare alcuni velieri di grande portata per lunghi viaggi, che serviranno da trasporto e da nave-scuola nel tempo stesso. Così la Società potrà avere sulle linee periodiche un buon personale. All'effetto fu già comprato un veliero in acciaio di 3100 tonn.

**Parte finanziaria.** — Nessun sinistro nel 1899-900 (e questo è il miglior elogio al personale), onde un aumento di oltre 700 mila L. nel fondo di assicurazione, che si chiude con 5,054,279.

Riassumendo i risultati del bilancio si ha un utile totale di L. 3,533,638 — da cui togliendo L. 176,832 per la riserva e gli altri accessori, si riesce, per la prima volta, dopo molti anni, ad un dividendo di *lire trenta*, ossia il 6 0[0] sul capitale versato.

All'assemblea non parve vero, tantochè il cav. James Aguet, in nome della Svizzera, che ha una certa partecipazione alla nostra Società, propose un ordine del giorno di plauso al Consiglio, all'Amm. delegato e al personale — che fu approvato all'unanimità.

Il Consiglio resta così composto:

*Pres.* Gallotti comm. Domenico.

*Vice-pres.* Duca della Verdura — I. Florio.

*Amm. delegato* Piaggio comm. Erasmo.

*Consiglieri*: Bombrini Marcello, Borghese don Gius., Capecelatro comm. Antonio, Maraini comm. Clemente, princ. di Paternò, Orlando comm. Angelo, princ. di Palizzolo, Varvaro Pojero comm. Francesco, Balduino cav. Cesare, e Bartarelli comm. Tommaso.

# Parlamento Nazionale

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 15 - Pres.* **Cannizzaro** *- Ore 15.30.*

Riprendesi la discussione delle proposte di modificazione al Regolamento giudiziario del Senato.

**Pellegrini** rende ragione del suo articolo aggiunto che è del seguente tenore:

« Il Senato, in virtù dell'art. 37 dello Statuto, giudica di un reato imputato ai suoi membri i quali ne facciano parte di diritto o siano stati già immessi nell'esercizio delle loro funzioni, qualunque altro ufficio essi coprano ed in qualunque luogo e tempo fosse stato commesso il reato, purchè sia punibile da autorità del Regno a termini delle vigenti leggi.

« Con la immissione del senatore nell'esercizio delle sue funzioni ogni procedimento penale pendente resta di diritto avocato al Senato.

« Pervenuta al Senato una comunicazione del Governo, ovvero una querela o denuncia o gli atti di un procedimento penale già pendente contro un senatore, il presidente, quando concorrano le predette condizioni, invia gli atti ricevuti alla Commissione istruttoria permanente, formata come nell'articolo seguente. »

Nota che l'ultimo comma dopo le deliberazioni del Senato è diventato inutile e perciò lo ritira.

Quanto alla prima parte del primo comma si augura che la Commissione lo accetti essendo conforme al criterio d'informazione delle proposte.

Ritira la seconda parte del primo comma in omaggio alle considerazioni esposte in altra seduta dal ministro guardasigilli e dal relatore.

Limita perciò il suo emendamento nei termini seguenti:

« Il Senato giudica di un reato imputato a' suoi membri i quali ne facciano parte di diritto o siano stati già immessi nell'esercizio delle loro funzioni.

« Con la immissione del senatore nell'esercizio delle sue funzioni ogni procedimento penale pendente resta di diritto avocato al Senato ».

**Gianturco**, ringrazia il senatore Pellegrini di aver ritirata quella parte del suo emendamento che riguarda un'alta e grave questione di diritto pubblico.

Quando il Senato discuterà il Codice penale militare, allora potrà risolvere la questione sollevata dal senatore Pellegrini, cioè se debba, in tempo di guerra, prevalere la giurisdizione speciale del Senato o la giurisdizione militare per il giudizio dei senatori militari imputati.

Dichiara che in quella sede di discussione presenterà delle proposte sull'argomento, di accordo coi ministri della guerra e della marina.

**Pellegrini.** Nota che per ora il suo emendamento non deve essere votato riservandosi ogni deliberazione all'art. 53.

**Taiani** (relatore) consente.

Così resta stabilito.

Senza discussione si approva l'art. 17.

Si approvano con alcuni emendamenti i seguenti articoli fino al 52.

Si rimanda il seguito della discussione a lunedì.

Si vota a scrutinio segreto il Bilancio del Ministero della guerra. Risultato:

Votanti 93: Favorevoli 84 — Contrari 9.

Il Senato approva.

**Chimirri.** Presenta il disegno di legge approvato dalla Camera: Proroga della convenzione pel dazio consumo di Roma per altri 5 anni.

Scadendo i termini col 31 dicembre ne chiede l'urgenza.

(E' accordata).

## CAMERA DEI DEPUTATI.

### Seduta antimeridiana.

*15 dicembre - Vice Pres.* **Palberti** - ore 10.

#### Bilancio delle poste e telegrafi.

**Socci** si compiace che sia stato consentito alle ausiliarie telegrafiche di contrarre matrimonio. Vorrebbe però che ad esse fosse esteso il diritto di far parte dell'organismo e di conseguire la pensione, e, finalmente, fossero riammesse in servizio quelle telegrafiste che per aver contratto matrimonio dovettero lasciarlo.

**Rizzetti** rileva le deficenze che si verificano nei locali, nel materiale e nel personale dei servizi postale e telegrafico e vorrebbe che si provvedesse a colmarle.

Raccomanda una riduzione delle tariffe postali, col francobollo a 15 centesimi; il ripristino del biglietto postale e la semplificazione del servizio dei vaglia.

L'enorme somma raccolta nelle Casse postali lo impensierisce e per ridurla gradatamente propone che l'interesse dei depositi sia ridotto.

Anche la tariffa telegrafica vorrebbe ritoccata. E vorrebbe altresì che l'azione del Governo in materia telefonica si limitasse all'applicazione della legge del 1892, persuaso che l'aumento di spesa sarebbe coperto dall'incremento dei servizi.

Del resto trattandosi di servizi pubblici così importanti, la questione finanziaria deve passare in seconda linea.

**Ariotta** tratta specialmente della organizzazione del servizio postale in Napoli, che, sopratutto per deficenza del personale, dice cattiva.

Ritiene indispensabile elevare i salarii del personale inferiore e provvedere locali decorosi e corrispondenti alla importanza del movimento postale.

Invoca, finalmente, la riduzione della tariffa postale generalmente reclamata, compensando l'eventuale danno alla finanza dello Stato con una opportuna riduzione sui risparmi.

**Pozzi Domenico**, anche a nome di parecchi deputati di tutte le parti della Camera, svolge un ordine del giorno, che invita il governo a provvedere nel più breve termine possibile al miglioramento degli stipendi degli ufficiali ed aiutanti postali sospendendo intanto ogni ritenuta a loro carico per cauzione.

**Morando** raccomanda la domanda dei ricevitori, dei collettori postali e dei portalettere rurali per una Cassa pensioni, per il riposo festivo gradatamente istituito, e per una più equa retribuzione, estesa per i portalettere rurali ad almeno 60 lire mensili.

Si associa ai precedenti oratori per la riduzione delle tariffe postali e chiede una migliore forma di tessere di riconoscimento per gli uffici postali ed una riforma al metodo delle fideiussioni personali.

**Gallini** prega il ministro di sistemare l'amministrazione centrale del suo dicastero e di provvedere ai portalettere rurali.

Raccomanda di mettere in studio il vaglia gratuito, che fa buona prova nelle Banche.

**Pala** deplora le condizioni delle comunicazioni postali e marittime con la Sardegna, lamentando specialmente che per esagerati scrupoli di difesa militare si siano soppressi gli approdi alla Maddalena. (*Commenti*).

Segnala gli inconvenienti che si verificano per l'approdo nel Golfo degli Aranci, che sparirebbero tutti, se si stabilisse l'approdo a Terranova.

Raccomanda la istituzione di un ufficio postale di seconda classe a Perfugas e la concessione di alcuni sussidi di consuetudine agli impiegati postali della Sardegna.

**Fracassi** crede ingiusto che i diurnisti, diventando ufficiali postali, subiscano una perdita con l'applicazione al loro stipendio dalla ritenuta di prima nomina.

Favorevole al riposo festivo, accenna al sistema, adottato all'estero, per il quale chi non vuole che la propria corrispondenza sia distribuita nei giorni festivi vi appone un francobollo speciale con questa speciale menzione.

**Cavagnari** raccomanda le condizioni dei portalettere e il miglioramento del servizio di recapito a domicilio nei Comuni rurali.

**Aguglia** (relatore) si limiterà a brevi dichiarazioni. La questione degli automobili è stata dibattuta anche in seno alla Giunta: trattasi di una grave questione che si complica anche con una questione di diritto. Si augura che il ministro voglia presentare un progetto per la riduzione delle tariffe postali, esprimendo il convincimento che in tal modo verranno ad aumentare i proventi dell'erario.

Richiama l'attenzione del ministro sulla disgraziata condizione dei portalettere rurali. Lo esorta a completare la dotazione del materiale telegrafico, a migliorare i timbri postali, a riordinare il servizio delle corriere e delle vetture ferroviarie ambulanti, a prendere provvedimenti pei telegrammi di Stato, a studiare possibili economie negli stampati.

A nome della Giunta invita il ministro a risolvere in modo definitivo la questione del servizio telefonico, nel quale l'Italia si trova in una notevole condizione di inferiorità ed a studiare la questione di una riduzione dell'interesse dei risparmi postali, per la quale egli fa alcune riserve.

Afferma che al progressivo incremento dei proventi postali e telegrafici deve corrispondere il miglioramento dei servizi.

Prega l'on. Pozzi D. e quegli altri deputati che hanno presentato un ordine del giorno a favore degli ufficiali e aiutanti telegrafici, di convertirlo in raccomandazione.

Raccomanda infine al ministro, a nome della Giunta, di invigilare sui servizi marittimi sovvenzionati e di migliorare le tariffe.

Concludendo si augura che l'on. Pascolato con opportuni e geniali riforme faccia sì che il nostro paese non sia secondo ad altro anche in questa parte dei pubblici servizi. (*Bene! Bravo! Approvazioni*).

La discussione generale è chiusa.

La seduta termina alle 12,15.

### Seduta del pomeriggio.

*15 dicembre - Presidenza* **Villa** *- Ore 14,20.*

Seduta abbastanza animata: tribune gremite. Si prevede qualche cosa di interessante e di risolutivo a proposito della discussione del bilancio della marina. Pare che gli iscritti a parlare sul bilancio abbiano tenuto prima della seduta un'adunanza deliberando di rinunziare alla discussione onde accelerare la approvazione dei bilanci.

#### Verifica di poteri.

**Presidente** comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabile la elezione dell'on. Lampiasi (Calatafimi).

(E' convalidata).

#### Interrogazioni - Un sequestro.

**Balenzano** (giustizia) risponde all'on. Lollini sul sequestro di alcune pagine di un recente scritto dell'on. Luigi Lucchini, riprodotte nel giornale *Il Cigno* di Ancona.

Il Ministero non può e non deve entrare nella questione per il rispetto che deve alla indipendenza del Pubblico Ministero e della magistratura (*Bene!*)

In linea di fatto aggiunge che il sequestro fu ordinato dal giudice istruttore.

**Lollini.** La procura di Ancona ha commesso un arbitrio.

**Balenzano** dice che il sequestro è giustificato, anche perchè il giornale conteneva articoli tutt'altro che ortodossi. In uno di questi, dopo aver parlato delle condizioni d'Italia è detto che ce n'è abbastanza — se non per attentare alla vita del capo dello Stato — per fare scoppiare la rivoluzione. (*Impressione*).

**Lollini** presenterà un'interpellanza.

#### Piantagioni lungo il Po.

**Di Sant'Onofrio** (*lavori*) risponde all'on. Ceriana-Mayneri sul limite delle piantagioni lungo il Po.

Ricorda che diversi decreti regolano la materia. Parecchi reclami sono pervenuti al Ministero e sulla questione si è udito il Consiglio superiore: spera che fra breve si potranno prendere i provvedimenti opportuni.

**Ceriana-Mayneri.** Confida sarà mantenuta presto la promessa di solleciti provvedimenti.

#### L'oro nell'Eritrea.

**Fusinato** (esteri) risponde all'on. Abignente sull'esito delle ricerche minerarie nella Colonia Eritrea, sulla natura ed estensione delle concessioni annunziate e relative garanzie e compensi.

La concessione venne fatta con contratto 8 giugno 1900 alla « Società eritrea per le miniere aurifere » costituitasi con un capitale iniziale di due milioni, per metà italiano, con Consiglio d'amministrazione in maggioranza italiano, presieduto da cittadino italiano. Le disposizioni più importanti sono queste: diritto di ricerche nel sottosuolo di tre appezzamenti di 10.000 ettari ognuno; concessione per il periodo di 30 anni rinnovabile fino al termine massimo di 99 anni; diritto per il Governo al 5 per cento del metallo depurato; congrua cauzione a garanzia degli obblighi contrattuali.

Quanto all'esito delle ricerche, ciò che può dire è che in brevissimo tempo e con mezzi assai limitati si sono ottenuti resultati molto soddisfacenti; e che qualunque sia la sorte riserbata alla prima società esploratrice, non sembra di poter dubitare che la Colonia è campo aurifero e che, come tale, le è dischiuso un promettente avvenire (*Bene*).

**Abignente**, vuole che i contratti siano regolati sulle disposizioni delle leggi minerarie. Domanda che gli operai siano rassicurati.

#### Il Castello del Monte.

**Panzacchi** (istruzione), risponde all'on. Spagnoletti che il Castello del Monte è in deperimento. Provvedimenti occorrono per la conservazione e per la custodia, ed il Ministero non li trascurerà.

#### Disegni di legge.

**Chimirri** (finanze), presenta i disegni di legge per l'approvazione del nuovo testo unico del repertorio doganale, e sulla tassa di bollo in sostituzione delle tasse di successione e di manomorta sui titoli al portatore esistenti nel Regno.

#### Le dimissioni dell'on. De Martino.

**Presidente** comunica con dispiacere le dimissioni dell'on. De Martino da membro della Giunta del bilancio. Dice che ha fatto i passi onde persuadere il collega a non insistere, ma senza risultato. Chiede alla Camera se voglia accettare le dimissioni.

Qualche timido *no* si fa sentire a sinistra, e allora l'on. **Guicciardini**, pres. della Giunta del bilancio si alza e dice: — La Giunta del bilancio, apprezzando la collaborazione dell'on. De Martino, a parte le divergenze di idee, ritiene non debbansi accettare le dimissioni.

Allora il **Presidente** avverte: Se la Camera non fa osservazioni in contrario, io tornerò ad insistere presso l'on. De Martino.

Nessuno fiata e così resta stabilito.

#### Bilancio della Marina.

L'atmosfera si riscalda: la Camera si fa piuttosto nervosa.

**Presidente.** Abbiamo all'ordine del giorno il bilancio della Marina. Comincia la discussione generale.

**Micheli**, rinunzia alla parola, riservandosi di prenderla sul progetto della nuova spesa di 38 milioni per la Marina (*oh!*)

**Dal Verme** e **Magnaghi** rinunziano a parlare (*risate - rumori*).

*Voci.* E i cannoni?

**De Nobili** dice che è necessaria una discussione ampia ed esauriente sul problema della marina militare. Conviene che questo non è il momento opportuno. Si riserva quindi di prender parte alla discussione sul progetto di spese militari sulla marina.

*Voci.* Ma questa è una commedia!

**Santini** dichiara che la sotto-Giunta non è d'accordo con il relatore del bilancio on. Franchetti in taluni suoi apprezzamenti. (*Rumori*).

**De Martino**, l'autore della proposta d'inchiesta, conviene che la discussione in simili circostanze è [illegible] inopportuna.

Però sono opportune indagini sul come furono spesi i denari del naviglio (oh!) e quindi si riserva ampia libertà di parola per il momento opportuno.

**Bettolo.** Dopo le aspre censure che hanno ferito a sangue l'amministrazione della marina — censure di cui sono eco le parole di colore oscuro dell'on. De Martino — avrebbe desiderato una discussione ampia onde eliminare ogni sospetto. Non gli resta che deplorare che la Camera non affronti ora l'arduo problema (*Bene*).

**Campi** s'era iscritto a parlare perchè credeva di dover rispondere per un fatto personale all'on. Bettolo, ma visto che fatto personale non c'è stato... (*oh! risate*).

**Costa A.** Ma questa non è una commedia, è una farsa! (*oh!*)

**Sacchi** comprende perfettamente le ragioni che consigliano un rinvio della discussione, ed anzi propone che la Camera inviti i colleghi a non prolungare la discussione di questi bilanci. (*Bene*)

**Presidente** si compiace di queste parole che sono il commento di quelle ch'egli pronunziava quando si iniziava la discussione dei bilanci.

**Sonnino** si associa con plauso alla proposta Sacchi, non potendosi ora trattare gravi questioni con la dovuta efficacia.

**Morin** (marina) avrebbe desiderato una discussione ampia sul bilancio del suo dicastero, onde aver campo di far scomparire quell'atmosfera di sfiducia che pesa sull'amministrazione della marina. Ma in seguito alle dichiarazioni degli iscritti a parlare, non può voler che la Camera perda tempo e si associa alla proposta Sacchi.

**Prinetti** è d'accordo anche lui. Però non vorrebbe troppo lunghe vacanze natalizie, e desidererebbe che la Giunta del bilancio preparasse sollecitamente le relazioni sui futuri bilanci.

**Franchetti** (relatore) propone che la Camera approvi, magari senza discussione, l'ordine del giorno della Giunta.

**Guicciardini** (pres. della Giunta del bilancio) assicura che le relazioni saranno pronte al più presto.

**Fortunato** osserva che si debbono discutere subito dopo le vacanze i progetti militari.

**Presidente.** Allora metto ai voti la proposta Sacchi... (*Rumori*).

*Voci:* Quale? Quale?

**Presidente** (scampanellando). Facciano silenzio! L'on. Sacchi invita la Camera a non soffermarsi sulla discussione dei bilanci, rinviandosi le discussioni ai prossimi bilanci.

Se non vi sono osservazioni in contrario, l'invito dell'on. Sacchi si intenderà approvato. (*E' approvato*).

Metto ai voti l'ordine del giorno della Giunta del bilancio, che suona così: « La Camera invita il Governo a presentare entro l'anno 1901 alla Camera una relazione sulle condizioni della nostra flotta, accompagnandola con l'elenco delle navi di cui ritiene opportuna la radiazione. »

La Camera approva.

E comincia senz'altro la lettura dei capitoli del bilancio.

Al 1° cap. chiede la parola l'on. **Gavazzi.**

La Camera accoglie questa domanda con rumori vivissimi.

**Gavazzi.** Giacchè ci è stato imposto di non discutere i bilanci, rinunzio alla parola. (*Rumori — proteste*).

**Presidente.** On. Gavazzi non le posso permettere di parlare in questi termini: la Camera non ha imposto nulla, ha soltanto accolto un invito.

Finiti il chiasso e i commenti, la Camera si spopola e continua la lettura dei capitoli, che sono tutti approvati senza discussione.

### Bilancio della giustizia.

Dopo una brevissima raccomandazione dell'on. **Socci** per le donne avvocate, s'approva senza discussione il bilancio della giustizia.

### Esercizio provvisorio.

**Rubini** (tesoro) presenta il progetto di esercizio provvisorio a tutto febbraio per tutti quei bilanci che non fossero approvati prima delle vacanze.

**Presidente** comunica che il bilancio dell'agricoltura è stato approvato con 190 voti contro 55.

**Calleri** presenta la relazione sui decreti registrati con riserva.

**Aprile** presenta la relazione sulla domanda a procedere contro l'on. Badaloni.

La seduta è tolta alle 17,5.

## Notizie parlamentari

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

*Ore 9.30:* Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti preventivi e repressivi della delinquenza abituale.

*Ore 10:* Giunta permanente per il regolamento della Camera.

Lunedì, *ore 17.30:* Sottogiunta Bilanci Grazia e Giustizia ed I. Pubblica.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 corrente contiene:

Relazioni e RR. DD. che provvedono alla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Sampierdarena (Genova), Isola del Giglio (Grosseto), Misterbianco (Catania), Bagheria (Palermo) - Bollettino sanitario del bestiame dal 12 al 18 novembre - Estrazione delle cartelle di credito comunale e provinciale.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Boll. Uff.*, pubblicatosi ieri reca:

" Legge che separa il comune di Vicari dalla pretura di Alia e l'aggrega a quella di Lercara Friddi — Decreto ministeriale riguardante gli Ispettori del Ministero di grazia e giustizia — Circolare riguardante le assunzioni di possesso dei magistrati recentemente promossi o tramutati — Elenco dei Comuni di Terraferma e dell'Isola di Sardegna aventi diritto al quarto della rendita proveniente dalle soppresse Corporazioni religiose per le case già esistenti nei rispettivi territori, coll'indicazione della quota dovuta a ciascun Comune a titolo di acconto proporzionale sulla somma di un milione di lire stanziata nel bilancio passivo della Direzione Generale del Fondo per il Culto per l'anno finanziario 1899-900 — Graduatoria unica degli eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria — Quadro statistico del lavoro eseguito dalla Direzione Generale del Fondo Culto per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, nella parte concernente le congrue parrocchiali — Avvertenza per variazione alla graduatoria generale — Istruzioni circa le pene pecuniarie condonate per effetto del regio decreto 11 novembre 1900 n. 367 — Istruzioni riguardanti la tariffa penale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto ".

*Giudici.* — Rispoli Gennaro da Vallo della Lucania nom. sost. proc. del Re ad Avellino — Bitetti Gaetano da Salerno a Vallo della Lucania — Ungaretti Gaspare da Viterbo a Velletri — Palma Salvatore da Nuoro a Matera — Gerace Giov. Battista da Sciacca a Palermo — Isalberti Gerolamo da Pordenone a Padova — Molinari Alfredo da Trapani a Piacenza — Guaga Paolo da Varese a Brescia — Dal Monte Vittorio da Caltanissetta a Pordenone — Viareggio Vittorio da Tempio a Varese — Rosi Bernardini Gaetano da Caltanissetta a Viterbo — Diaz Filippo da Caltanissetta a Sciacca — Noce Carlo da Trapani a Salerno — De Sciora Marco da Palmi a Ravenna — De Gregorio cav. Alfredo da Benevento a Roma — Vianelli Luigi da Modena a Piacenza — Borri Giuseppe da Piacenza a Modena — Lo Iudice Luigi da Matera a Cassino — Maronari Antonio da Nicastro a Perugia — Basso cav. Francesco da Cassino a Roma — Giannattasio Nicola da Velletri a Roma.

I seguenti giudici sono nominati vice-presidenti con le residenze rispettivamente segnate:

Andri Alceste, da Brescia ivi — Nazzaro Carmine, da Roma ivi — Sagala Pietro, da Ravenna a Napoli — Licari Michele, da Girgenti a Palermo — Folco Lodovico, da Padova a Napoli — Cervone Sebastiano, da Lucera a Lecce — Breganzato Ottaviano, da Piacenza ad Avellino — Pitari Giuseppe, da Catania a Cosenza — Balestri Adolfo, da Roma a Firenze — De Liguori Diego, da Salerno a Catania — Spinelli Nicola, da Aquila a Napoli.

— *Sost. proc. del Re* — Buonomo Leopoldo, da Lanciano nom. giudice a Lanciano — Gaeta Enrico, da Salerno tram. a Cassino — Epifania Alfonso, da Avezzano a Salerno — Amalfi Gaetano, da Avellino a Salerno.

*Pretori.* — I seguenti pretori sono nominati giudici con le residenze rispettivamente segnate:

Givitoli Francesco da S. Demetrio nei Vestini a Girgenti; Terri Camillo da Carpaneto ad Aosta; Deria Vincenzo da Ravenna a Caltanissetta; Malugani Giovanni Battista da Casale Pusterlengo a Caltanissetta; Arru-Marongiu Antonio da Seui a Nuoro; Favero Benedetto da Varallo a Bari; Groppi Modesto da Giaveno a Lucera; Martorelli Emilio da Oneglia ad Aquila; Sanley Emilio da Corleto Perticara a Trapani; Del Prato Dario da Porto Maurizio a Catania; Canulli Libero dal 1° mand. di Mantova a Tempio; Marsella Luigi dal 10° mand. di Napoli a Benevento; Candullo Magri Giuseppe da Acireale a Caltanissetta; Bertini Giulio da Viareggio a Nicastro; Rizzo Enrico da Milazzo a Trapani; Longhi Silvio da Castiglione delle Stiviere a Bologna.

Sono poi trasferiti i seguenti pretori:

Acampora Giuseppe da Serrastretta a Ferentino; Porta Cesare da Umbertide a Ponza; Perolo Carlo da Assisi a Segni; Pirocchi Beniamino da Segni ad Assisi; Sergio Nestore da Borgia a Pizzo; Gigliofiorito Giuseppe da Pizzo a Gerace.

**R. Esercito.** — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, Danelli Ettore, tenente dei carabinieri reali, per età;

in aspettativa, i capitani Collotta Giacomo, 28° fanteria, e Valfrè di Bonzo Filippo, cavalleggieri Roma, per infermità — il tenente Buffa Mario, direzione del genio Roma, ed il sottotenente medico Mancini Claudio, cavalleria Nizza, per motivi di famiglia — il tenente contabile Di Stefano Giuseppe, panificio di Foligno, per sospensione dall'impiego.

— Sono accettate le dimissioni del capitano Quinci Giuseppe, già in aspettativa.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Torello Napoleone al 4 fanteria, Riggitano Francesco al 12 fanteria — i tenenti Collenzo Francesco all'83 fanteria, Frascati Ferruccio ai cavalleggieri Padova — il sottotenente Marchiafava Emilio al reggimento Genova.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti di artiglieria allievi del 2° corso della Scuola di applicazione: Rossi Cesare, Bernocco Giuseppe, Bianchetti Pietro, La Serra Cesare, Costanzi Giulio, Gilardini Paolo, Ghezzo Domenico, Filippi di Baldissero Vittorio, Perfetti-Ricasoli Leopoldo e Rossi Oreste.

Sono trasferiti al personale degli stabilimenti militari di pena il tenente Micillo Alessandro del 40 fanteria ed il sottotenente Ventura Alberto del 14 fanteria.

— I maggiori di fanteria De Luca cav. Adolfo e Negri cav. Silvio sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Milano,** 15 ore 12,20 — Si ha da Gallarate che un operaio elettricista della Società Lombarda, Giovanni Scarpa trentaquattrenne, salito per ragioni servizio sopra una colonna di ferro della linea principale per il trasporto dell'energia elettrica di Vizzola, perdette l'equilibrio e si afferrò istintivamente ad uno dei fili conduttori della corrente ad alta tensione e rimase fulminato. Lascia moglie e due figli, uno dei quali nato da quattro giorni.

**Napoli,** 15, ore 18. — Alle 9.20, presente la famiglia, la salma del comm. Pagliano fu chiusa nel feretro.

Ai funerali partecipò un gran numero di cittadini di ogni condizione. Il percorso era gremito di gente, in mezzo alla quale il corteo passava a stento.

Alla chiesa dei Pellegrini la salma fu ricevuta da tutti i confratelli e dal governo dell'ospizio. Ufficiò mons. Marano.

Dopo la cerimonia si mosse nuovamente e si sciolse a Porta San Gennaro.

— I discorsi e i comizii per propugnare le varie candidature al V collegio si seguono e si rassomigliano.

Per il socialista parlerà stasera al Largo Tarsia il deputato Costa. L'avv. Lucci e il deputato Ciccotti parleranno al Vomero.

I repubblicani terranno, pure stasera, due comizii, nei quali parlerà Bovio.

Però tutti questi discorsi lascieranno il tempo che avranno trovato. I fatti è opinione di tutti che il colonnello Martinelli raccoglierà una grande maggioranza di voti.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1177 carri di cui 491 di carbone per i privati.

## Dalla Sicilia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

**Palermo,** 15, ore 15.30 — Per disposizione del prefetto, marchese De Seta, iernotte furono arrestati 35 *mafiosi* dei rioni esterni del comune di Palermo. Il servizio era stato affidato al questore Sangiorgi e al Comando dei carabinieri.

Nelle prime ore della notte molti carabinieri e agenti di p. s. uscirono in piccoli gruppi dalle loro caserme per non dare sospetto. I carabinieri erano 60 e gli agenti 55, comandati da ufficiali e da funzionari.

Circondarono le case delle contrade Pagliarelli, Ciaculli, Brancaccio, Villabate, Villagrazia, Falsomiele, Porrazzi e Rocca.

Degli arrestati parecchi sono noti galoppini elettorali.

Essendo risultato che essi costituivano una organizzazione di *mafiosi*, saranno deferiti all'autorità giudiziaria per associazione a delinquere.

Si ritiene pure che parecchi di loro siano responsabili degli assassinii commessi per vendetta dalla *mafia*.

Infatti stamane alcuni funzionari di polizia hanno, insieme con i pompieri, ispezionati i pozzi della contrada Cruillas ove si sospettava nascosto qualche cadavere. Le ricerche hanno sortito finora esito negativo; però saranno continuate domani.

La notizia di questi arresti ha prodotto grande impressione e commenti. Si loda il prefetto che procede alacremente alla scoperta delle organizzazioni delittuose non ancora colpite.

**Palermo,** 15, ore 22,25. — Gli arresti della notte scorsa si collegano col recente assassinio del giardiniere Antonino Greco, ucciso con sette fucilate.

Anche due suoi fratelli erano stati precedentemente assassinati con sette fucilate ciascuno.

Tutti e tre i fratelli erano stati condannati a morte dal tribunale della *mafia*, che aveva perfino indicato il numero dei colpi di fucile.

Stanotte si avranno altri arresti.

## Prezzo del frumento
### sui principali mercati del mondo
*Franchi per Quintale - 15 dicembre 1900.*

| | 1898 | 1899 | | 1900 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 30\|12 | 25\|8 | 27\|10 | 26\|1 | 29\|6 | 26\|10 | 6\|12 | 14\|12 |
| Parigi | 20.62 | 19.62 | 18.87 | 19.00 | 20.75 | 19.65 | 20.15 | 20.85 |
| Berlino | — | — | — | 18.50 | 20.50 | 19.21 | 18.87 | 18.59 |
| Vienna | 21.23 | 18.70 | — | 17.42 | — | 16.15 | 16.57 | 16.40 |
| Budapest | 21.38 | 18.48 | 17.49 | 17.11 | 18.04 | 15.56 | 15.83 | 15.58 |
| Londra | 16.75 | 16.16 | 15.84 | 16.50 | 18.01 | — | — | — |
| New-York | 14.94 | 14.87 | 14.10 | 14.37 | 17.47 | 14.80 | 14.97 | 14.94 |
| Chicago | 12.87 | 13.60 | 12.52 | 12.20 | 15.46 | 13.80 | 13.45 | 13.40 |
| Odessa | 14.00 | 15.00 | 13.80 | — | 14.50 | 14.50 | 15.00 | 13.80 |
| Galatz | — | 15.25 | 13.50 | — | 12.05 | — | — | — |

## Drammi di terra e di mare

### Un piroscafo incagliato

(S) **Marsiglia,** 15. — Il piroscafo italiano *Andrea*, proveniente da Cagliari e carico di minerali, urtò iersera, causa la nebbia, presso l'isola di Ratonneau. La prora del piroscafo rimase squarciata; la stiva è inondata. Nessuna vittima.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

**Marsiglia,** 15, ore 18 — Il piroscafo *Andrea* inscritto nel compartimento della Spezia, appartenente ai fratelli Dell'Orso, s'incagliò iersera presso la punta N. E. di Ratonneau.

L'equipaggio è salvo. Si sta lavorando per rimettere il piroscafo a galla.

## Teatri ed Arte

**Drammatica.** — *Le opere di Finnia* di Caputi hanno incontrato a Napoli il favore del pubblico. Italia Vitaliani e i suoi coadiutori ne hanno data una buona interpretazione.

— Una nuova commedia: *Eredità*; quattro atti del signor Felice Philippi. L'azione si svolge in un piccolo Stato germanico e contiene allusioni evidenti a uomini ed a fatti noti. *Enrico Sartorius*, uomo onesto e risoluto, ha fondato col padre del barone *Carlo Limund* una fabbrica di armi importantissima e dopo la morte del socio ne rimane direttore, mentre la proprietà passa a Carlo. *Mathiesen*, suo impiegato di fiducia, vende all'Inghilterra, complice un operaio, il modello d'un nuovo fucile. Sartorius scopre il tradimento e sospettando di lui inizia delle indagini. Limund, che ama la figliuola del traditore, gli frappone degli ostacoli finchè stanco di essergli sottomesso lo licenzia.

Gli operai minacciano di scioperare, ma fare Sartorius, benchè deciso ad abbandonare la fabbrica, libera, con uno strattagemma, Carlo delle insidie di Mathiesen.

Limund riconosce l'errore e costringe Sartorius, pena la chiusura della fabbrica, a rimanere al suo posto, chiamandolo altresì a parte degli utili, perchè l'*eredità* che pel Sartorius è stata finora soltanto morale diventi anche materiale.

La compagnia di Ermete Zacconi l'ha recitata al Niccolini di Firenze. La commedia è stata accolta con segni manifesti di approvazione incondizionata. Alcune situazioni, se non hanno il pregio della novità, sono buone e svolte con molta perizia; le scene, eccettuata qualcuna che risente un po' di convenzionalismo, sono bene studiate.

— Novità francesi: Il direttore del teatro del Gymnase ha ricevuto una commedia in un atto di Stanislao Rzewuski, intitolata *Le Rose di Bellagio*; André de Lorde e Claude Roland hanno terminato una commedia in tre atti, che ha per titolo *La Volutià*, destinata ad uno dei grandi teatri parigini; al teatro Antoine è stata letta agli artisti la nuova produzione in tre atti di Eugenio Brieux, intitolata *Les Remplaçantes*.

**Lirica.** — Il Bellini di Napoli si è riaperto iersera con la *Traviata*.

— Al teatro della Corte di Cassel sarà posta in scena prossimamente un'opera inedita dell'italiano Crescenzo Buongiorno intitolata *Cuore di giovinetta*.

— A Madrid le nuove zarzuele non fanno difetto. Sono state date: all'Apollo *El corneta des Ordenes* di Serrano e *El bolido del Zulù* di Arnedo; all'Eslava *Don Gonzalo de Ulloa* di Angel Rubio. La musica di quest'ultima, scrive un critico, assomiglia all'umore del maestro che è sempre a sbalzi.

Ed ancora: al teatro Martin *Los Maletos*, parole di Antonio Torres e musica di Prudencio Munoz, e *Nuovo Genero*, parole di Castagnon e musica di Santouja e Orejon; al Comico *Ginnasio Modelo*, parole di Larra figlio e musica di Cereceda.

— All'Opéra di Parigi è stata festeggiata in questi giorni la 100a rappresentazione del *Tannhäuser*.

— *L'Ebreo polacco* del m. Camillo Erlanger, che ebbe tanto successo a Parigi, ne ha ritrovato uno eguale a Nantes.

— La cantante signora de Nuovina lascia Parigi per una *tournée* che comprenderà Bruxelles, dove essa canterà al teatro della Monnaie, e le principali città del Mezzogiorno della Francia.

— All'Opéra Comique ha avuto lieta accoglienza la *réprise* della *Bohème* di Puccini cogli stessi interpreti della prima rappresentazione in quel teatro.

— L'*Erostrato* di Fulda ha ottenuto buon successo anche a Genova. La Cristina, il Vitti e il Bagni ne hanno data una eccellente interpretazione.

**Varie** — A Londra è andata in vendita all'asta una collezione di incisioni, appartenuta a Sir William Fraser.

I prezzi maggiori sono stati ottenuti dalle seguenti: *Ritratto di Lady O'Brien* di J. Dixon da un quadro di Reynolds, 260 ghinee; *Ritratto di Miss Kemble* di Jones da un quadro dello stesso, 195 ghinee; *Ritratto di Mrs. Siddons* di Tomkins da un quadro di Downman, 150 ghinee; *Ritratto di Lady Bampfylde* di Watson da un quadro di Reynolds, 135 ghinee.

— Il Museo del Louvre ha ereditato due quadretti di valore inestimabile. Il primo, una *Testa di Cristo*, è opera di un pittore di Anversa del XVI secolo, Quintino Metzys; il secondo è un ammirabile studio della *Resurrezione di Lazzaro* di Rubens.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

**Parigi.** 15, ore 17 — Il castello di Beloeil nel Belgio, residenza dei principi di Ligne, è stato distrutto da un incendio.

Sono bruciati alcuni quadri di Van Dyck e cesselli di Benvenuto Cellini, di altissimo valore artistico.

### Un monumento a Goethe

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

**Vienna,** 15, ore 17,40 — Oggi, favorita da un tempo magnifico, ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento a Goethe, nell'*Opernring* rimpetto a quello di Schiller.

Alla cerimonia assisterono l'imperatore, gli arciduchi Francesco Ferdinando e Ranieri, molti membri del Corpo diplomatico ed una gran folla fra cui molte signore.

L'imperatore tenne un breve discorso in cui disse che l'opera del grande poeta Goethe è patrimonio comune di tutte le persone colte.

Il monumento, scolpito dal celebre scultore Hellmer, è molto ammirato.

Fra le molte corone deposte sul monumento vi sono quelle dell'Associazione della Stampa viennese dell'*English Goethe Society* di Londra e delle Associazioni liberali di Vienna. Assistevano all'inaugurazione molti rappresentanti di Associazioni scientifiche e letterarie della Boemia dell'Ungheria e della Germania.

Tutti i giornali dedicano articoli alla festa rilevando il carattere tedesco della città di Vienna espresso anche nel monumento a Goethe.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo - Giud.: Giovene e Astrandi - P. M.: cav. Raimondi - Dif.: Zorzi.

**A porte chiuse.**

Ad Antonio Del Pinto, di anni 59, da Roma, già condannato dal Governo Pontificio alla *galera perpetua* per omicidio in rissa e messo in libertà in seguito all'applicazione del nuovo Codice italiano; per turpe reato, 6 anni e 8 mesi di reclusione.

### Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Suino - Giud.: Petrillo e Ricciulli - P. M.: Calocci - Dif.: Gigante, Centola, Tucci-Savo, Tedeschi, Centi e Carlomagno.

**Associazione a delinquere.**

Da più tempo a Rocca di Papa e a Grottaferrata venivano commessi furti con scasso e anche con chiavi false.

In seguito ad indagini si arrestarono Augusto Palozzi, di anni 36, da Rocca di Papa, Domenico Rocchi, di anni 31, da Finghi, Marzio De Marzi, di anni 61, da Roma, Antonio Galassi, di anni 41, da Rocca di Papa, e Ferdinando Pierpaoli, di anni 61, da Senigallia.

Rinviati al Tribunale furono condannati: Palozzi, Rocchi e De Marzi a 3 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale; Galassi e Pierpaoli a 5 anni e 15 giorni della stessa pena e a due di vigilanza spec.

### Tribunale di Pisa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

**Pisa,** 15 ore 17,10. (*Stampace*) — Il Tribunale ha emessa sentenza di condanna a carico di Pasquale Finardi, gerente responsabile del giornale *La Croce Pisana*, querelata per ingiurie dal sig. Eugenio Balestri, corrisp. della *Nazione* di Firenze.

La P. C. era stata rappresentata dai professori Lessona e Pozzolini: il giornale era stato difeso dall'avv. Ricci.

### Corte di Assise di Padova.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

**Padova,** 15, ore 17.20 — (*Ansa*) La Corte di Assise ha assolto Silvio Pauro, studente universitario imputato di avere ucciso un ragazzo dodicenne che aveva còlto a rubare uva in un suo fondo. Il processo destò grande curiosità.

## Fallimenti in Roma.

***RIPARTI** - Moglie Oresto*, generi diversi, piazza Macel de' Corvi 82. E' stato reso esecutivo lo stato di riparto. Entro cinque giorni il pagamento delle quote ai creditori.

*Tomassini Francesco*, letti di ferro, via Gioberti 77. Reso esecutivo lo stato di riparto. Entro 5 giorni pagamento. Decreto di ieri.

***VENDITE** - Piperno Giuseppe*, manifatture, via Cestari 45-A. E' autorizzata la vendita a trattativa privata delle merci e stigli.

***CHIUSURE DI FALLIMENTI** - Di Pietro Pietro*, pizzicheria, via Lombardia 8. Per concordato. Decreto di ieri.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA, 16 dicemb. 1900 — S. Adelaide.

Leva il Sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 2.5 m. — Tramonta alle 1.3 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

### BOLLETTINO METEORICO.

15 dicembre, ore 15.

Europa pressione massima di 777 sulla Serbia e Ungheria, minima 745 al Nord-ovest della Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque da due a quattro mill.; temperatura generalmente diminuita, tranne che all'estremo Sud-est e in Sardegna; brine e geli sull'Italia superiore.

Stamane cielo generalmente sereno tranne che sugli Abruzzi; venti deboli settentrionali.

Barometro massimo intorno a 775 sulla valle padana e nelle Marche, livellato altrove fra 772 e 773.

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo ancora buono con basse temperature.

### Anagramma

In me si fanno scatole,
Birilli, anelli, fusa.
Io son città simpatica
Fra Contarina e Susa.

***Spiegazione del Passatempo precedente:***
La natura è divisa in tre regni.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 13 dicembre.
Nati 48 compresi 2 nati morti.
Morti 32 dei quali 12 sotto i 7 anni.

**MORTI**

De Clemente Maria, Civitella, Roveto, 70
Giacchè Arcangelo fu Vincenzo, Perugia, 72, coniug.
Paciotti Pietro, 52, coniug.
Pelliccia Benedetto fu Giuseppe, Subiaco, 91, coniug.
Troiani Pietro fu Marco, Borbona, 56, coniug.
Luzzatto Elisa fu Aronne, Vittorio, 38, nub.
Della Verità Giacomo fu Vincenzo, Genzano, 62, coniug.
Condreda Mariano fu Filippo, Roma, 80, ved.
Tassi Luigi fu Nicola, Offida, 63, cel.
Romani Geremia fu Francesco, Marino, 30, coniug.
Paolini Saverio fu Raffaele, Morciano, 41, coniug.
Tabanelli Antonio di Luigi, Roma, 28, cel.
Festuccia Pernardina fu Domenico, Rieti, 64, ved.
De Girolami Angela fu Tommaso, Roma, 77, ved.
Caraffa Elvira di Emilio, Roma, 11
Cartini Assunta di Liberato, S. Anatolia, 18, nub.
Rega Saveria di Giuseppe, Roma, 19
Teodori Rita di Antonio, Villa S. Lorenzo, 17, nub.
Varnesi Teresa di Bernardino, Roccavisi, 75, ved.
Coccia Nicola fu Luigi, Ascoli, 77, ved.

Ieri mattina cessava di vivere in Roma

**Sir JOHN CONROY BART.**

Il servizio funebre avrà luogo nel Cimitero Inglese al Testaccio, domani lunedì a mezzogiorno.

Ieri mattina alle 4 ha cessato di vivere dopo lunga malattia l'avvocato

**SIMPLICIO ERMÉTES**

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 16 corrente alle ore 10, muovendo dall'abitazione via Ripetta 66

Serva quest'avviso per partecipazione.

**Luigi Coccia**, a nome anche della sua famiglia e congiunti, con animo grato ringrazia di cuore tutti quelli che, in questo doloroso momento, resero tributo di affetto e di omaggio inviando fiori ed assistendo all'accompagno funebre della salma benedetta dell'adorato padre

**NICOLA**

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

***Provincia di Grosseto*** - 26-27 dicembre - Manutenzione ordinaria delle strade principali - (Vedi Capitolato).

***Provincia di Siracusa*** - 27 dicembre - Costruzione strada Cannamellito-Mastrazzi-Pantaleo - Pres. L. 68,325.

***Provincia di Potenza*** - 3 gennaio - Sistemazione 1.o tronco strada provinciale Albano-Marsico - Presunte lire 95,171.

## REGIO LOTTO

**Estrazioni del 15 dicembre 1900.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Bari* | 57 | 49 | 21 | 43 | 53 |
| *Firenze* | 29 | 86 | 51 | 73 | 24 |
| *Milano* | 56 | 22 | 17 | 33 | 79 |
| *Napoli* | 28 | 23 | 50 | 78 | 9 |
| *Palermo* | 66 | 76 | 67 | 80 | 6 |
| *Roma* | 59 | 49 | 13 | 3 | 84 |
| *Torino* | 56 | 29 | 47 | 5 | 17 |
| *Venezia* | 62 | 27 | 77 | 51 | 47 |



# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 10.8 — **Minimo** 0.2.

**Quirinale.** — S. M. il Re ricevette in forma solenne l'ambasciatore di Turchia, ed i ministri del Belgio, Svizzera, Uruguay e Messico.

— Riceveva pure in udienza privata il generale conte Del Mayno, il generale Luigi Pelloux e il deputato Giuliani.

**Vaticano.** — Ieri, S. Santità, ricevette monsignor Bruni, arcivescovo di Modena.

— Ecco come il professore Tartarini descrive la cazzuola che servirà al Papa per murare la Porta Santa.

Nel disegnare la *cazzuola* che deve servire a S. S. Papa Leone XIII per iniziare la muratura della Porta Santa, al chiudersi dell'anno giubilare, si è continuato il pensiero che informa la decorazione e il simbolismo del *martello* destinato all'apertura della Porta Santa.

L'utensile ha la forma tradizionale, ed è come rallegrato da una piccola festa di rose, le quali salgono dal manico alla spattola triangolare, mostrando come dalla spina del dolore e del sacrifizio escano i fiori del perdono e della letizia.

Il manico d'avorio, zonato d'orificeria, ricco di pietre preziose, ha lo stemma di Leone XIII, le date dell'anno Giubilare, la dedica in nome dell'Episcopato. Mentre nella spattola tutta d'oro a modellatura di piccolo rilievo, da una parte è il segno di Cristo invocato a pace e salvezza del secolo futuro, dall'altra un motto di paterno conforto alla fede di tutti nella perpetua pietà di Cristo, che sembra opportuno ad allontanare il segno di rigore della cerimonia di chiusura della porta d'indulgenza. *et clausa porta, patet charitas Christi,* dice il motto.

**Consiglio comunale** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

**Da Anzio a Fiumicino a Ripagrande** — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu sollevata da parecchi consiglieri la questione della manutenzione dei porti della nostra Provincia. Sta in fatto che il Comune contribuisce nelle spese coll'annua somma di L. 58 mila e la Provincia con L. 39 mila circa, senza tener conto dei contributi minori degli altri enti interessati e se si eccettua in parte il porto di Civitavecchia, tutti gli altri porti sono appena accessibili alle navi di piccolo cabotaggio.

A che giova evidentemente questa spesa — si domandano parecchi — se nullo o quasi è il beneficio?

Per legge i Comuni e le Provincie non hanno alcuna ingerenza diretta sulla manutenzione dei porti che spetta allo Stato e solo hanno l'obbligo del contributo; ma queste Amministrazioni se hanno il dovere di contribuire nelle spese ci pare che almeno possano avere il diritto di pretendere che il loro contributo sia erogato utilmente.

Ora il porto d'Anzio è in tale condizione che di quando in quando si deve deplorare qualche naufragio nel porto; quello di Fiumicino poi è ridotto in tale stato — e l'ultima piena ha finito di rovinarlo — che è divenuto pressochè inaccessibile.

Eppure quante promesse di miglioramenti non si sono fatte da parecchi anni ad oggi!

Fin dal 1878 il Ministero dei lavori pubblici compilava un progetto per la sistemazione del porto di Fiumicino, secondo il quale si sarebbe prolungato di m. 255 il molo guardiano di levante e di m. 260 quello di ponente, di guisachè " *la bocca si sarebbe trovata a 300 metri dal lido con la profondità d'acqua di 4 metri, sufficiente per la navigazione dei più grandi bastimenti di cabotaggio* ". La spesa relativa era presunta in L. 550,000. Allora a termini della legge sui lavori pubblici, trattandosi di intraprendere opere in un porto di 3.a classe, per le quali i Comuni e le Provincie interessate debbono contribuire alla metà delle spese, si richiese al Consiglio comunale di Roma l'assenso preventivo pel contributo che poteva riguardarlo e il Consiglio comunale, nella seduta del 21 giugno 1878, dava l'assenso richiesto, che si risolveva nell'assumersi 1/3 della spesa prevista.

Ma d'allora pare purtroppo che ben poco si sia fatto e le cose più o meno siano rimaste come prima — a giudicare dai reclami — se non sono forse peggiorate, mentre ogni anno gli enti interessati contribuiscono con una somma notevole.

Almeno si fosse provveduto efficacemente a facilitare la navigazione fluviale! Essendo il Tevere classificato in prima categoria, i lavori necessari sono a carico dello Stato. Invece i continui interramenti hanno reso ogni giorno più difficile la navigazione e ridotto a mal partito lo stesso porto di Ripagrande.

Ed anche a riguardo di questo disgraziato approdo, ogni volta in cui si trattava di addivenire all'espurgo delle arene depositate, specialmente dalle piene, per lungo tempo si discusse se la spesa spettasse al Governo o al Comune.

Il R. decreto 4 agosto 1872, col quale erano stati classificati i porti della provincia romana, non faceva menzione del porto di Ripagrande. Così a termini dell'art. 186 della legge sulle opere pubbliche il Governo riteneva che si dovesse considerare il porto di quarta categoria e quindi le spese occorrenti alla manutenzione dovessero essere a carico del Comune: l'Amministrazione municipale al contrario, visto che l'art. 184 della legge indicata, dice appartenere alla terza classe i porti e gli approdi, il movimento commerciale dei quali interessa soltanto ad una o ad alcune provincie, insisteva nel sostenere che il porto di Ripagrande dovesse essere compreso fra quelli di terza categoria, nella considerazione che ad esso approdano bastimenti di tutte le provincie marittime e visto che l'art. 100 della legge dispone che per la classificazione dei porti fluviali debbono seguirsi le stesse norme prescritte pei porti di mare.

Nel 1883 il Consiglio comunale finì per fare un voto al Governo perchè il porto di Ripagrande venisse classificato fra quelli di 3ª categoria... ma il voto rimase tale e intanto fra l'art. 186 e l'art. 184 l'alveo del Tevere e il porto di Ripagrande continuano ad interrarsi allegramente.

Ora francamente ci sembra che sarebbe doveroso occuparsi un po' di tale questione che involge pure tanti e diversi interessi. Non trattasi già di un grosso problema finanziario: si tratta di assicurare con una spesa relativamente minima la navigabilità del Tevere da Ripagrande al mare. Il cons. Cecchini giustamente rilevava che tre diverse tasse percepisce lo Stato sui velieri che risalgono il Tevere: l'assicurarne quindi la navigabilità non è soltanto opera opportuna d'ordine economico, ma è questione di giustizia.

E' da augurarsi pertanto che qualche cosa di serio si faccia una buona volta per risolvere tale problema.

**La revisione delle liste elettorali** — Un manifesto del sindaco invita tutti coloro che sono chiamati dalle leggi all'esercizio del diritto elettorale politico amministrativo e commerciale e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il corrente mese all'ufficio comunale di Statistica, in Campidoglio sotto il portico del Vignola, la domanda in carta libera per la loro inscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve in essa dichiarare: 1. la paternità, il luogo e la data della nascita; 2. i titoli in virtù dei quali domanda l'iscrizione; 3. le condizioni di domicilio civile o politico, e di abitazione e, se non ha l'abitazione nel comune, la sezione elettorale, nella quale chiede di essere iscritto.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente. Nel caso che egli non la possa sottoscrivere, per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile, che ne attesti i motivi.

Alla domanda debbono unirsi i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

**Conferenza archeologica** — Oggi ad iniziativa della Società Generale Operaia, il socio Romolo Ducci proseguirà la illustrazione del Foro Romano nel periodo medioevale.

Convegno alle 2 3/4 all'ingresso del Foro Romano, presso la via di S. Teodoro

## Giunta provinciale amministrativa

*Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.*

*Campagnano* - Esprime parere favorevole alla concessione della Esattoria al sig. Mattoini.

*Tivoli* - Approva la transazione con la signora Sciarra Rossi.

*Vico del Lazio* - Nega l'autorizzazione a stare in giudizio contro la Ditta Noirember.

*Carpineto, Genazzano, Sezze e Norma* - Approva la nuova tariffa daziaria.

*Civitacastellana* - Non approva la spesa per contributo alla costruzione di un teatro.

*Barbarano* - Autorizza l'acquisto di beni demaniali.

*Fiano Romano* - Approva la convenzione con Biondi Giulio.

*Morolo* - Approva il Regolamento pel Mattatoio.

*Cisterna di Roma* - Ordina l'ammissione del mandato a favore del Comune di Nettuno per contributo della strada consortile Cisterna-Nettuno.

*Vicenza* - Autorizza la cessione gratuita di locali alle Missionarie.

*Cave* - Approva l'aumento della tassa sulle capre.

*Guarcino* - Autorizza a stare in giudizio contro la signora Rossini.

Approva ai seguenti Comuni il bilancio 1901 con osservazioni: *Formello, Gallicano, Moricone, Colonna, Frascati e Rocca di Papa.*

Accoglie i seguenti ricorsi per tassa domestica del Comune di Roma: Testa-Orsolo Giuseppe, Calandini Vincenzo, Santillo, Carella Alessandro, Piperno Giuseppe, Fratoldi Carlo e Delle Torre Angelo; e respinge quelli di Josi Annunziata, Lubrani Basilio e Piola Teresa.

*Roma* - Congregazione di Carità - Autorizza a stare in giudizio contro Francesca Soita, Curiani Serafino e Vassallo Giuseppe.

*Guarcino* - Congregazione di Carità - Approva la convenzione pel ritiro del lascito Floridi.

*Anticoli Corrado* - Ospedale - Autorizza l'affrancazione del canone sul fondo Bastia.

*Roma* - Protettorato di S. Giuseppe - Approva il collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Taloni.

*Piperno* - Congr. di Carità - Approva la convenzione col Collegio di S. Nicola.

*Tivoli* - Orfanotrofio S. Getulio - Autorizza rinvestimento di capitale.

*Roma* - Autorizza il prelevamento di L. 1,500,000 sul prestito di L. 15,500,000.

*S. Gregorio di Sassola* - Dichiara la propria incompetenza a conoscere del ricorso Carocci per decadenza.

*Leprignano* - Università agraria - Autorizza l'anticipazione di L. 15,000 sul mutuo di L. 29,000 da contrarsi.

*Latera* - Allo stato degli atti non approva il mutuo di L. 8600.

*Montefiascone* - Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale 1893-97.

*Collepardo* - Non approva la nomina di un tesoriere speciale.

*S. Polo dei Cavalieri* - Approva la spesa per l'impianto del telegrafo.

*Mazzano Romano* - Dichiara irricevibile il ricorso elettorale De Danti.

*Anticoli di Campagna* - Approva il regolamento per tassa esteggio.

*Pisoniano* - Autorizza il mutuo di L. 20,000.

*Ronciglione.* - Autorizza l'alienazione dell'ex monastero di S. Anna.

*Canale Monterano.* - Approva la spesa per l'impianto di una farmacia.

*Soriano nel Cimino.* Autorizza il Consigliere Trolli a concorrere all'incanto per un taglio di bosco comunale.

*Vetralla.* - Respinge il ricorso di Monti Lavaggi contro il taglio della macchia comunale.

*Moricone.* - Approva l'aumento di stipendio al Segretario comunale.

*Genzano.* - Approva la liquidazione di pensione all'usciere Conti.

**Consiglio Sanitario.** — Il Prefetto ha ieri presieduto il Consiglio provinciale sanitario, adunatosi per affari di ordinaria amministrazione.

**La fontana dell'Acqua Marcia.** — Ieri verso le 3 pom., il sindaco Colonna si recò a visitare i lavori di sistemazione dei gruppi artistici dello scultore Rutelli per la fontana monumentale di Piazza Termini.

Erano a riceverlo tutta la Commissione artistica tra cui Monteverde e Ferrari, vari assessori fra i quali notammo il conte di S. Martino, il direttore e vari ingegneri dell'Acqua Marcia e l'artista stesso.

I lavori sono molto avanzati e già dei gruppi sono del tutto scoperti: si spera di terminare in breve tempo.

Il sindaco Colonna espresse all'artista il suo compiacimento per la splendida opera d'arte, che formerà una delle più belle decorazioni di Roma moderna.

**Per la bonifica idraulica dell'Agro Romano** — In quest'anno, il concorso della Provincia nelle spese sostenute dallo Stato per la bonifica idraulica dell'Agro Romano, da lire 21.832 è stato elevato a L. 87.976.

Questo aumento di carattere obbligatorio che in questo momento giunge tutt'altro che opportuno per l'Amm. provinciale, ha allarmato la Commissione del bilancio anche perchè nessuna notizia è mai pervenuta all'Amm. stessa del risultato e dei benefici ottenuti dagli eseguiti lavori di bonifica.

Compresi gli stanziamenti pel 1901 la Provincia ha finora concorso nelle spese di bonifica idraulica per L. 1,391,264,67. Altrettanto rappresenta il concorso del Comune di Roma. Aggiungendo la parte che il governo ha impiegato nei medesimi lavori, si sono spese finora per la bonifica idraulica dell'Agro Romano L. 9.275,097,80.

**Per l'industria del cuoio.** — Discutendosi alla Camera il bilancio dell'Agricoltura l'on. Torlonia, raccogliendo uno dei voti espressi nell'ultimo Congresso dell'industria del cuoio in Roma, raccomandava al Ministro di studiare l'istituzione di una Scuola professionale per l'industria suddetta, che tanta importanza ha e può maggiormente assumere nel nostro paese.

Il Ministro accoglieva favorevolmente la proposta del deputato di Roma, promettendo di occuparsi di tale problema e noi vogliamo sperare che, d'accordo col suo collega delle finanze, vorrà prendere argomento da ciò per interessarsi anche della questione sollevata dalla nostra Camera di Commercio intorno alla riforma della tariffa del dazio consumo di Roma sui prodotti relativi nell'intento di far risorgere all'antica prosperità un ramo già tanto importante della industria cittadina.

**Pei danneggiati dall'alluvione** — Mentre nel campo nostro si chiacchiera, nell'altro si agisce. La piena del Tevere ha lasciato uno strato di miseria nei meschini casolari e nelle modeste stanzette dove si rifugiano alla meglio non poche povere famiglie.

A porgere qualche soccorso e sollievo a questi sofferenti, specialmente per le feste di Natale, si è costituito un Comitato di dame, che fanno appello alle persone caritatevoli, ricevendo le offerte che saranno inviate ad esse od all'ufficio dell'*Osservatore Romano.*

Siccome la carità non ha colore, così se qualcuno dei nostri lettori o lettrici vorrà inviare anche a noi qualche offerta, la passeremo subito al Comitato delle Signore, che è il seguente:

Antici-Mattei principessa Carlotta. Palazzo Antici. Via dei Funari.

Caffarelli duchessa Maria. Palazzo Caffarelli. Via Condotti.

Della Chiesa marchesa Giovanna. Sant' Eustacchio, 83.

Di Baviera marchesa Eugenia. Palazzo Taverna. Via Panico, 85.

Di Carpegna contessa Maria. Corso Vittorio Emanuele, 131.

Massimi principessa Francesca. Palazzo Massimi. Corso Vittorio Emanuele.

Ruffo della Scaletta principessa Luisa. Villa Ruffo fuori porta del Popolo.

Sacchetti marchesa Teresa. Palazzo Sacchetti. Via Giulia.

Senni contessa Carlotta. Palazzo Senni. Banchi Nuovi.

Serlupi marchesa Giulia. Palazzo Serlupi. Via del Seminario.

**Gabinetto delle stampe** — Stamane alle 10 si inaugura presso il Gabinetto Nazionale delle stampe a palazzo Corsini alla Lungara l'esposizione delle stampe colorate annessa alla Biblioteca dell'Accademia dei Lincei.

**Imposte dirette.** — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di: Bernardini Giorgio, Perotti Paolo, Gianneschi Antonietta, Capocaccia Romolo, Tarli Caterina, Maggiorani Antonio, Ascarelli Angelo e Giuseppe, Piazza Mattia, Filippi Giovanni.

Ha respinto quelli di: Galli Giovanni, Giuliani Vittorio, Amici Rachele, Calò Graziadio, Contini Marianna.

**Conferenza.** — Oggi alle 15 la sig.ra Clelia Bertini Attilj terrà una Conferenza sul tema: " Guido Cavalcanti " nella sala dell'Associazione degli amatori di fotografie in via Nazionale 143-A presso il teatro Drammatico Nazionale.

**Pellegrini messicani.** — Da Civitavecchia, dove erano sbarcati alle 19, sono giunti 230 messicani e hanno preso alloggio in varii alberghi.

**Circoli e Società.** — *Società generale operaia romana.* — Questa Società nella sua ultima riunione consigliare approvò l'adesione alla Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso con sede centrale in Milano.

— *Circolo degli impiegati.* — Questa sera alle ore 8 1/2 precise la sezione filodrammatica rappresenterà nei locali sociali all'Esedra di Termini, la commedia in 5 atti di A. Dumas: " L'amico delle donne ".

Negl'intermezzi verrà eseguita scelta musica.

**Pubblica Sicurezza.** — Il delegato Brunero Giovanni da Viterbo è stato trasferito a Velletri; Vescovi Luigi da Faenza a Viterbo; Ruggero Costantino da Ribera (Sicilia) a Marino.

**Malattie degli occhi** — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma

**Nell'occasione di pranzi e regali** preferite la premiata Spongata Benelli di Brescello, dolce gustosissimo ed aromatico. Vendesi ovunque.

**Il cognac Buton è squisito!** — L'enorme diffusione lo attesta - L. 3,25 la bott., Piazza Trevi 88.

**Il migliore Champagne è il Carpenè** Malvolti di Conegliano. Rappresentanti F.lli Luchese, Roma. Presso A. Taboga e principali negozi.

**Un suicidio.** — Verso le 13 di ieri, l'orefice Fabrizi Giuseppe, di anni 19, romano, abitante in piazza dell'Oca n. 47, si gettò dal muraglione del Pincio, cadendo nella sottostante via delle Mura.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, vi cessò di vivere più tardi, per le gravi fratture riportate.

Dispiaceri amorosi avevano indotto l'infelice giovane al doloroso proposito.

**Tentato suicidio.** — Amelia Santagata, di Enrico, di 30 anni, bolognese, abitante in via Goffredo Mameli n. 40, ieri alle 16 si recò a Campo Verano e inghiottì quattro pasticche di sublimato corrosivo. Fu soccorsa in tempo e trasportata all'Ospedale di S. Antonio, ove però i medici sul suo stato non pronunciarono giudizio.

Il tentato suicidio fu causato da dispiaceri di famiglia.

**Ribellione** — Ieri sera, alle 20, la guardia di P. S. della sezione di Castro Pretorio, Lorenzo Torrini, fermava in via Quattro Fontane due individui sospettandoli autori di un furto di biancheria commesso giorni sono in danno del portiere Temistocle Cazzana da Lecco, dimorante a via Quattro Fontane 29.

I due individui fermati dall'agente non intendevano affatto di essere accompagnati all'ufficio di P. S. di Castro Pretorio, tanto vero che uno di essi fuggì e l'altro, tentando di fare la stessa cosa, assestò un pugno all'agente colpendolo alla guancia sinistra. Però venne poco dopo arrestato ed identificato per Alcardo Cesetti, di anni 19 romano, dimorante al Viale Manzoni 42, pregiudicato notissimo.

# Piccola Cronaca

**Musica al Pincio.** — La banda Comunale svolgerà oggi dalle 15 alle 16,30 il programma seguente:

1. Rossini: " La Corona d'Italia " Fanfara.
2. Alevy: " La Val d'Andorre " Ouverture.
3. Mendelssohn: " *a*) Adagio della Sinfonia scozzese - *b*) Marcia di nozze. "
4. Ponchielli: " I Lituani " Introduzione. Pezzo concertato e Marcia.
5. Herold: " Zampa " Sinfonia.

**Malattie delle vie urinarie.** Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15 18.

### Monte di Pietà.

*Martedì*, 18 dicembre 1900 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 28 maggio 1900 fino alla polizza **125261.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 maggio 1900 fino alla polizza **127200.**

*La* **1.ª** *Custodia vende*:

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 21 maggio 1900 fino alla polizza **114020.**

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — La replica di iersera di quel tesoro di operetta che è *La figlia di Madama Angot* segnalò la migliore delle conferme che possa darsi a un successo ottenuto per acclamazione.

Applausi senza tregua, vivi, calorosi, instancabili, richieste di *bis*, e soprattutto ammirazione per la splendida messa in scena: un vero incanto!

Oggi in ambedue le rappresentazioni *La figlia di Madama Angot* si ripete e l'annuncio, data l'accoglienza fatta, vale più di qualunque altro elogio.

Oggi al **Costanzi**, sia di giorno che di sera, converrà tutto il gran pubblico tanto più che nella rappresentazione diurna i bambini avranno *ingresso gratuito*.

**Valle.** — Per la prima volta in Roma, ieri sera la *Casa di Goldoni* ha rappresentato *Rabagas* del Sardou, ridotto a soli tre atti dall'autore stesso.

Della riduzione, che a noi pare ben riuscita; della esecuzione, che ci è sembrata perfetta, parleremo domani.

Intanto facciamo notare come il teatro fosse al gran completo, e d'un pubblico aristocratico e intelligente, che ha saputo apprezzare le finezze sceniche di Ermete Novelli e di Olga Giannini.

Questa sera, intanto, *Rabagas* si ripete, e sarà un altro magnifico teatro.

**Adriano.** — La ricomparsa a distanza di anni di Giorgio Rasso, il più forte atleta del famoso *trio Rasso*, non poteva dare risultati migliori.

Giorgio Rasso si presentò ieri sera più forte che mai ed i suoi esercizi meravigliarono tutti.

Oggi due rappresentazioni con spettacoli variati ed attraentissimi nei quali non mancherà il concorso di Giorgio Rasso nè la grandiosa azione storica *La Breccia di Porta Pia.*

Sul Ponte di Ripetta, come si sa, da ieri è stato riaperto l'accesso al pubblico.

**Quirino.** — Un buonissimo successo riportò iersera la Rebuffini nella *Forza del Destino* tanto che dovè bissare fra vivi applausi l'aria nel 3° atto che cantò con molta grazia e valentia. Stasera replica per chiusura della stagione.

**Nazionale.** — Oggi due rappresentazioni con *Santarellina* ed alcune canzonette cantate dalla Caligaris e da Gravina.

**Manzoni.** — Oggi in entrambe le rappresentazioni replica del *Guanto della Regina*, in cui ieri sera la serata te signora Borisi Micheluzzi ebbe molti applausi e fiori.

Domani l'annunziata serata straordinaria con tre lavori di Gerolamo Enrico Nani: *La tempesta nell'ombra, Sogno d'amore*, novella dalmata nuovissima e *Uria, uria!...*

Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

**Fabr...**

**Il concerto alla Cancelleria.** — L'esecuzione delle ultime due parti dell'oratorio *Rosa Mystica* ottenne ieri quell'ottimissimo esito che già ebbe ieri l'altro quella delle prime tre parti.

Il m. Pozzetti fu applauditissimo alla fine di ogni singola parte e le signorine Druli, Gagliardi, Bevignati e i signori Comandini e Secenario, che si dimostrarono intelligentissimi interpreti, furono dal pubblico festeggiatissimi.

Anche questa seconda parte dell'oratorio ha indiscutibili meriti artistici, per fine fattura e squisita linea melodica.

## Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *La figlia di Madama Angot*, ore 17 e 21.
**Valle** - *Rabagas*, ore 17 e 21
**Adriano** — *Circo equestre*, ore 17 e 20 3/4.
**Nazionale** — *Spettacolo vario*, ore 17 e 21.
**Quirino** — *Variazia e Lucia*, ore 17 e 21.
**Manzoni** — *Il guanto della Regina*, ore 17 e 21.



# Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re ricevette il Presidente del Consiglio on. Saracco.

### Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del progetto di riforma al regolamento giudiziario del Senato. A scrutinio segreto approvò il Bilancio della guerra.

Domani seduta a ore 15.

### La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana continuò la discussione del bilancio delle poste.

Nella pomeridiana, dopo le interrogazioni, si doveva procedere alla discussione del bilancio della Marina. Ma tutti gli iscritti rinunziarono a parlare, mentre deputati di tutti i settori aderirono all'invito fatto dall'on. Sacchi alla Camera di non indugiarsi sulla discussione degli attuali bilanci, già a metà consumati. In seguito a questa manifestazione di generale consenso, il bilancio della Marina fu approvato seduta stante a tamburo battente, seguito dal bilancio della Giustizia.

Così le discussioni che si prevedevano sugli importanti problemi relativi alla marina militare sono rimandate a quando la Camera si occuperà del progetto per le spese straordinarie.

Oggi la Camera si adunerà in comitato segreto per deliberare sulla questione dei proprii locali.

### Tra ammiragli e deputati.

Sanno i nostri lettori che l'on. Campi, nella Commissione del bilancio, si era fatto eco della voce, raccolta da alcuni ammiragli, che le artiglierie, delle quali sono armate le nostre navi, non possono sparare a piena carica, senza correre il rischio di scoppio.

La cosa fu recisamente smentita dall'on. ministro della marina, quando intervenne mercoledì alla riunione della Commissione.

Tuttavia agli ammiragli presenti in Roma era dispiaciuto, e giustamente, che siffatta voce fosse stata, a quanto affermavasi, messa in circolazione da alcuni loro colleghi dell'armata; onde due di loro si recarono venerdì sera dall'onor. Campi e lo invitarono a fare il nome dell'ammiraglio o degli ammiragli, che si assicurava essere i primi responsabili di quella voce.

L'on. Campi, pure confermando sostanzialmente il fatto nei termini da lui esposti in seno della Giunta, declinava l'invito, anche in vista dell'imminente discussione del bilancio della marina, la quale avrebbe dato opportunità alla Camera di chiarire lo stato vero delle cose.

Naturalmente i due ammiragli non insistettero; ma del loro colloquio con l'on. Campi informarono ieri mattina l'on. ministro Morin.

### Giunta generale del bilancio

La Giunta generale ha pregato l'on. Guicciardini di farsi interprete alla Camera per respingere le dimissioni dell'on. De Martino.

La Giunta ha quindi discusso il progetto sul corso legale dei biglietti di Stato ed ha deliberato di invitare il ministro del Tesoro a dare maggiori spiegazioni.

Dopo la seduta della Camera l'on. Villa ebbe un colloquio con l'on. De Martino, il quale ritirò le dimissioni da membro della Giunta del bilancio.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha dichiarato contestata la elezione di Bivona, eletto Parlapiano contro l'on. Gallo, relatore l'on. Berenini.

Deliberò di proporre la convalidazione degli on. Lampiasi a Calatafimi e Pantaleoni a Macerata.

### Italia e Austria-Ungheria.

S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria ha incaricato S. E. il conte A. Palffy ab. Erdöd, generale di cavalleria e capitano della Guardia nobile ungherese, di recarsi a Roma per consegnare a S. M. il Re d'Italia una lettera autografa, con cui gli comunica la di lui nomina a proprietario del reggimento di fanteria austriaco n. 28 — lo stesso di cui era proprietario il defunto Re Umberto.

Il conte Palffy è stato ricevuto ieri mattina in udienza dal Re.

### Il nuovo Ministro rumeno.

**Bucarest,** 15. - Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina di Nicola Fleva, già Ministro del Demanio, a Ministro plenipotenziario a Roma, in sostituzione di Catargi, che è trasferito a Londra.

### Per gli italiani caduti in Cassala.

(S) **Cassala,** 15. — Il colonnello Trombi comandante delle truppe e reggente il governo dell'Eritrea, giunse qui ieri l'altro con 17 ufficiali e con una rappresentanza delle varie armi, ricevuto colla maggiore cordialità dal comandante e dagli ufficiali di questo presidio e salutato da telegrammi di Lord Cromer e di Wingate Pascià.

Alla presenza della guarnigione ebbe ieri luogo la solenne inaugurazione della lapide di bronzo che ricorda gli ufficiali e soldati italiani caduti nei combattimenti contro i dervisci attorno a Cassala.

A piede della lapide sono scolpiti i nomi dei cinque ufficiali caduti, capitano Francesco Carchidio, tenenti Giuseppe Stella, Umberto Partini, Augusto Benetti e Gaetano Di Salvio.

Furono resi durante la cerimonia i massimi onori alla bandiera italiana.

La prima idea di una lapide commemorativa era stata messa innanzi dall'on. generale Dal Verme in un suo scritto apparso a suo tempo nella *Nuova Antologia.*

Alla cerimonia doveva intervenire il R. Commissario straordinario onorevole Martini; impedito e non volendo che per cagione sua si protraesse ancora, si fece rappresentare dal colonnello Trombi, ff. di Governatore durante la sua assenza.

Qui riproduciamo la bella iscrizione, dettata dal prof. Ramorino, che figura nella tavola di bronzo:

HONORI ET MEMORIAE — STRENVORVM MILITVM — QVI — IN CASSALENSIVM FINIBVS — EVROPAEI CVLTVS ATQVE HVMANITATIS — ANTESIGNANI — SVPERIORIBVS ANNIS FORTITER CVM DERVISCIS PVGNANTES — MORTEM OBIERVNT — ITALIA — NON INCVRIOSA SVORVM — NON SEGNIS DEBITAS VIRTVTI LAVDES — VBIQVE TERRARVM TRIBVERE — HVMBERTO I REGE — F. MARTINI ERYTHRAEAE COLONIAE PRAEFECTO — HOC MONVMENTVM POSVIT — ANNO MDCCCC.

A piedi della tavola di bronzo stanno scolpiti i nomi dei caduti. Anche questa lapide qui riproduciamo:

Franciscus Carchidius Malavolti — Magister equitum — Joseph Stella — Humbertus Partini — Augustus Benetti — Caietanus Di Salvio — Centuriones.

### Onorificenze per i fatti di Cina.

L'ammiraglio Candiani, comandante delle nostre forze navali in Cina, ha annunciato la spedizione per via postale del completo elenco delle onorificenze da conferirsi ai nostri ufficiali e marinai, ripetutamente richiestogli dal ministro Morin, e che non era stato possibile spedire prima per la difficoltà di raccogliere tutti i documenti necessari, mentre ufficiali e marinai si trovavano ancora distaccati nei diversi punti dove avevano avuto occasione di segnalarsi.

Appena giungerà a Roma il sopraddetto elenco, il ministro Morin lo presenterà a Sua Maestà il Re per il conferimento delle onorificenze proposte.

### Per gli Istituti d'emissione.

La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, adunatasi stamane al Ministero del Tesoro sotto la presidenza del senatore Boccardo, ha intrapreso l'esame del regolamento generale del Banco di Sicilia.

### Nella Magistratura.

De Simone cav. Luigi, cons. appello Trani, collocato riposo col grado di pres. di sezione.

Verde Francesco, cons. appello Palermo, collocato riposo.

D'Auria Luigi, cons. appello Macerata, id.

Bonazzi cav. Giacomo, pres tribunale Oneglia, id.

Manna Giovanni, pres. tribunale in aspettativa, confermato aspettativa per due mesi.

Lacovara Gaetano, cons. appello Catania, tramutato Trani.

Mannacio Tommaso, cons. appello Palermo, tramutato Trani.

Risuoli cav. Alfonso, cons. appello Trani, tramutato Napoli.

Russo cav. Pasquale, cons. appello Potenza, tramutato Napoli.

Orestano cav. Luigi, pres. tribunale Termini Imerese, nominato cons. appello Palermo.

Laudati Donato, vice pres. tribunale Napoli, nominato cons. appello Palermo.

Sarto Alfonso, vice-pres. tribunale Napoli, nominato cons. appello Potenza.

Solimando Francesco Paolo, vice-pres. tribunale Avellino, nominato presidente tribunale Oneglia.

Marmo Luigi, vice-pres. tribunale Catania, nominato cons. appello Catania.

Mancini Giovanni, vice-pres. tribunale Cosenza, nominato pres. tribunale Parma.

De Rossi Gioacchino, vice-pres. tribunale Roma, nominato cons. appello Macerata.

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale Corte d'appello di Cagliari, è collocato in aspettativa per due mesi.

Falconi Vincenzo, cons. appello Firenze, in aspettativa, è confermato per due mesi.

Cataldo cav. Romano, pres. tribunale Mantova, collocato riposo col grado di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mangili Francesco, pres. tribunale Bozzolo, tramutato a Mantova.

Saladini Bartolomeo, vicepres. tribunale Napoli, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Avezzano.

Policreti Giovanni Battista, vicepres. tribunale Brescia, nominato pres. tribunale Pavia.

Magnaghi Girolamo, vicepres. tribunale Genova, nominato pres. tribunale Varallo.

Valzelli Angelo, vicepres. tribunale Bergamo, nominato pres. tribunale Bozzolo.

Aversano Aniello, vicepres. tribunale Lecce, nominato pres. tribunale Crema.

Da Ponte Vincenzo, vicepres. tribunale Palermo, nominato pres. tribunale Termini Imerese.

Sicher Luigi, vicepres. tribunale Bari, tramutato Bergamo.

Ippoliti Giovanni, vicepres. tribunale Catania, tramutato Bari.

### Exequatur.

E' stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia, con la quale monsignor Angelo Dolci fu nominato Vescovo della diocesi di Gubbio.

### Per le merci a piccola velocità.

(S) **Torino,** 15. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per la notevole affluenza di arrivi ed insufficienza di potenzialità delle fronti d'imbarco la stazione di Santa Limbania si trova ingombra.

Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 17, 18 e 19 corrente ed in tutte le stazioni del 1° compartimento rete Mediterranea, 1ª e 2ª sezione rete Adriatica e ferrovie secondarie allacciantisi venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo ed in piccole partite colà destinate.

### Ministero Interno.

L'on. Saracco ebbe una conferenza a palazzo Braschi col sindaco di Roma, on. Colonna.

Assisteva alla conferenza il senatore Cavasola.

Oggi l'on. Saracco riceverà il prefetto di Torino, marchese Guiccioli.

### Ministero Agricoltura.

Il vice-segretario Dragoni Carlo in seguito a concorso è stato nominato segretario amministrativo di 3ª classe.

### Ministero Marina.

S. A. R. il Duca di Genova ieri si è recato a visitare il Ministro della Marina.

Le rr. navi *Stella Polare* e *Stromboli* sono rispettivamente giunte a Portsmouth e Kobe.

Sono partite: *Garigliano* da Venezia, *Eridano* da Maddalena.

# Informazioni estere

### Elezioni nel Tirolo.

(S) **Innsbrück** 15. — Il collegio elettorale dei Grandi Proprietari e della Nobiltà ha rieletto 5 liberali-tedeschi ed ha eletto 5 liberali-italiani a Deputati della Dieta.

## INGHILTERRA

(S) **Londra**, 15. — Il Parlamento si è prorogato dopo aver approvato il progetto pei crediti occorrenti agli eserciti inglesi che operano nell'Africa meridionale e nella Cina.

Il messaggio della Regina che chiude la sessione ringrazia il Parlamento per la liberalità colla quale ha provveduto alle spese per la guerra in Africa e in Cina.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

**Vienna,** 15, ore 17,45. — Il Consiglio accademico dell'Università di Budapest, respinse a maggioranza di voti, la petizione degli studenti cattolici in cui si chiedeva che il crocefisso fosse affisso in tutte le sale dell'Università.

Questa questione destava da alcune settimane un vivo interesse perchè oltre alla facoltà teologica anche quella giuridica si era pronunziata per l'esaudimento almeno parziale dei desideri degli studenti cattolici.

## SPAGNA

(S) **Madrid,** 15. — Il direttore del giornale *El Pais* è stato arrestato. Il giornale *El Liberal* è stato sequestrato. Questo sequestro provocherà una discussione alla Camera dei Deputati.

# BORSE E MERCATI

**Roma,** 15 dicembre.

La settimana chiude senza variazioni. Valori deboli e trascurati. Rendita ferma. Per contanti fu negoziata a 100.80 e fine corrente 100.95.

Banca d'Italia 903 — Credito 566 — Commerciale 691 — Banco Roma 134 — Gestioni 134 — Gas 765 — Condotte 245 — Omnibus 350 a 349 — Metalli 171 — Ferriere 145 — Zuccheri 94 — Concimi 95,50 — Carburo 330 a 328 — Forni 74 — Montecatini 252.

Cambi deboli.

Francia 105,55 — Londra 26.49.

**Ore 18.30.**

Rendita 5 0/0 101,05.

**Cambio dazio doganale 17 dicembre L. 105.57**

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 105,60.

BORSE ITALIANE — 15 Decembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 101 — | 100 82 | 100 87 | 100 95 |
| Id fine | — — | 100 97 | 101 — | — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 109 50 | 109 25 | 109 25 | 109 10 |
| Az. B. d'Italia | 903 50 | — — | 903 — | 905 — |
| „ B Generale | — — | 49 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 535 75 | 536 50 | 530 50 | 535 25 |
| „ „ Merid. | 710 50 | 711 50 | 711 50 | 710 75 |
| „ di Torino. | — — | — — | 280 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 169 — | — — |
| „ Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| „ Nav. Gen. | 475 — | 475 — | — — | — — |
| „ Raff. Zuc. | 421 50 | 421 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 306 25 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 313 — | — — | — — |
| Fo. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 500 50 | — — | — — |
| „ „ 4 1/2 | — — | 506 — | — — | — — |
| „ S. Paolo. | — — | — — | 509 — | — — |
| **CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.** | | | | |
| Francia vista. | 105 57 | 105 57 | 105 57 | 105 57 |
| Berlino id. | 129 75 | 129 77 | 129 75 | 129 86 |
| Londra id. | 23 50 | 26 50 | — — | — — |
| Londra a 3 m. | — — | — — | 26 50 | 26 22 |

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

**Genova**, 15, ore 21.50 — (Borsino) — Rendita 100.91 contanti 101.03 fine mese — Meridionali 714.75 — Mediterranee 538 — Navigazione 477 — Raffinerie 421.50 — Raffinerie nuove 343 — Banca d'Italia 904 — Banca commerciale 695 — Credito 567 — Carburo 327 — Aosta 150 — Ferriere 145 a 146 — Metalli 172 — Acciaierie 1330 — Savona 206.

**Consolidati - Media uff. del Regno,** 14 dicembre

| | *con cedola* | *senza cedola* |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 100 74 1/8 | 98.74 1/8 |
| 4 1/2 netto | 109.24 7/8 | 108 12 3/8 |
| 4 0/0 netto | 100.49 1/2 | 98 49 1/2 |
| 3 0/0 lordo | 61 37 | 60 17 |

| **Parigi**, 15, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | 100 75 |
| „ 3 0/0 perp. | 102 02 | 102 — | 102 — |
| „ 3 1/2 0/0 | 102 90 | 102 90 | 102 35 |
| ITALIANA 5 0/0 | 95 60 | 95 65 | 95 65 |
| turca | 23 25 | 23 35 | 23 25 |
| spagnuola | 69 80 | 70 32 | 69 95 |
| russa nuova | — — | 87 15 | 86 1/2 |
| portoghese | 24 65 | 24 95 | 24 60 |
| ungherese | — — | 100 1/4 | 100 65 |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 105 35 | 105 25 |
| Banca di Parigi. | 1061 — | 1075 — | 1062 — |
| Banca Ottomana. | — — | 541 — | 540 — |
| Credito Fondiario. | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 3580 — | 3585 — |
| Lotti Turchi. | — — | 115 — | 113 — |
| Fer. Meridion. ital. | — — | 674 — | 673 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 5 1/4 | 5 1/4 |
| su Londra | — — | 25 08 1/2 | 25 09 |
| su Madrid | 33 95 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi,** 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 95 60 | Rip. | 0 13 |
| Banca di Parigi. | 1065 — | Riporto | 1 25 |
| Azioni Suez | 3580 — | Rip. | — |
| Ferrovie austriache | 720 — | Rip. | 1 10 |
| Ferrovie Lombarde | 130 — | Rip. | 0 80 |
| Ferrovie meridionali a termine | 674 — | Rip. | 1 — |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 70 — | Riporto | 0 10 |
| Rendita ungherese 4 0/0 (1877) | 100 65 | Rip. | — — |
| Rendita Egiziana 4 0/0 | 105 25 | Rip. | — |

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi,** 15, ore 16,8. — (Fonte italiana) — Liquidazione facile accentuasi fermezza tutte rendite primari acquisti Lyonnais parlasi prestito Russo 101,96 — 95,85 compenso 95,60 riporto 13 1/2 — 70,32 compenso 70 riporto 11 — 45/60 — 67/1 — 120/50 — 1412 — 18/10 — 19/20 — 261 — 176 — 269 — 160 — 1075 — 1099 — 62,50 — 73 — 739 — 184 — 3592 — 2510 — 234 — 149 — 23,35 — 541.

| **Vienna,** 15, sostenuta | 14 | 15 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 672 75 | 674 50 |
| R. aust. oro | 118 90 | 118 35 |
| Id. carta | 98 35 | 98 35 |
| N.ni oro. | 19 15 | 19 15 |
| Lire ital. | 90 75 | 90 75 |
| C. Londra | 240 20 | 240 20 |

| **Londra,** 15 chiusura | 15 | 15 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 97 5/8 | 97 11/16 |
| Italiana | 95 1/2 | 95 1/2 |
| Turca | 23 15/16 | 23 15/16 |
| Egiziano | 103 3/4 | 103 3/4 |
| Argento | 29 11/16 | 29 5/8 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

| **Berlino,** 15, ferma | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 95 20 | 95 10 |
| f. mese. | 95 20 | 95 20 |
| Az. Merid. | 133 90 | 133 20 |
| „ Medit. | 101 — | 101 20 |
| Ob. fer. 3 0/0 | 57 80 | — — |
| „ Merid. | — — | — — |
| „ Roma. | 95 50 | 95 50 |
| „ Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 55 | 216 50 |
| Cambio Italia | — — | 77 05 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia. | 4 1/2 0/0 |
| Francia. | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania. | 5 per 0/0 |
| Austria. | 4 1/2 0/0 |
| Belgio. | 4 per 0/0 |
| Spagna. | 4 per 0/0 |

PIATTI LUIGI, gerente.

# La Collana Maledetta

*ROMANZO di*

**E. ESCOFFIER**

PARTE PRIMA

***Famiglia senza donna — VI.***

— Tebaldo!...

— Rinunciare all'amore della dama di Silvepont? Ma ci pensi, fratello, io l'amo, io l'amo ti dico!

— Credi dunque che io sia indifferente? Quando la vedo il mio cuore palpita, i miei occhi si turbano, la mia mano trema; quando son lontano da lei, la sua immagine sorridente e casta mi abbaglia.

— Ah! essa ti sorride. a te!...

— Sì, fratello, e se devo dirti tutto. io spero, oso sperare.

Tebaldo abbassò il capo senza ripondere. Una collera tremenda ribolliva in lui. Mederico che la felice illusione accarezzava col suo prisma affascinante, soggiunse:

— Ebbene! ad onta di tutto, te lo giuro, sii tanto felice da farti amare da Isabella ed io rinunzierò alla speranza di farla mia sposa.

Tebaldo non rispose. Il suo atteggiamento diventava sempre più ostile.

Peraltro, Mederico, fiducioso nella lealtà del fratello, perchè anch'esso aveva il cuore leale, credette ad un consenso.

Gli prese la mano:

— Fra sei mesi, disse uno di noi sarà sicuro della sua felicità, siamo intesi. non è vero? Tebaldo aveva abbandonato una mano inerte al fratello e quando questi l'ebbe lasciata:

— Isabella sarà mia moglie mormorò, sì mia moglie. Non la cedo a nessuno.

Qualche tempo dopo, ebbe luogo un torneo a cui prese parte la nobiltà della Provenza.

I tornei erano grandi feste in cui i cavalieri lottavano per coraggio, per forza e per destrezza. Erano giostre armate in cui i vincitori ricevevano il premio dalle mani della donna di cui portavano i colo i.

Erano anche dei duelli a sangue. Un re di Francia Enrico II fu ucciso più tardi da una scheggia di lancia e così furono smessi i tornei e le corazze, che l'invenzione delle armi a fuoco rendeva superflue.

All'epoca in cui i due Crisenac si contendevano il cuore di Isabella di Silvepont, i tornei erano nel loro splendore.

Un signore si reputava onorato di scendere nell'arena e di combattere con la lancia in pugno e la spada alla mano.

Questa volta dunque il torneo fu organizzato all'entrata di Aix in un immenso circo che esisteva a quell'epoca.

Le più grandi famiglie della Provenza erano rappresentate dai più brillanti cavalieri e dalle più belle dame.

Le scalinate scintillavano di ricchissimi costumi; e sulle colline circostanti il popolo si pigiava compatto.

Numerosi i concorrenti, come numerosi ed emozionanti gli assalti. Le fanfare echeggiavano, celebrando i vincitori, e il nome del trionfatore correva già di bocca in bocca.

Era Mederico di Crisenac. Presentatosi arditamente a visiera alzata fu l'unico che si tenne in arcioni.

Egli spiegava già i colori della dama di Silvepont e si disponeva rimanendo padrone dell'arena, ad andare a deporre la sua gloria ai piedi di colei di cui aveva conquistato il diritto di proclamare l'influenza sul suo cuore.

I costumi puri e liberi di quei tempi autorizzavano quelle pubbliche dichiarazioni che non compromettevano la reputazione d'una ragazza.

L'omaggio reso alla bellezza non impegnava nè l'una nè l'alt a parte.

Mederico, però aveva ragione di credere che Isabella sarebbe stata sensibile a quella testimonianza di deferenza e d'amore.

Superbo sul suo cavallo, bardato di ferro e che sovraeccitato dalle lotte recenti scalpitava impaziente, egli aspettava con la lancia in resta, che fosse dato il segnale della libertà.

Ad un tratto nel momento in cui stava per spirare l'ora dei combattimenti le trombe suonarono e vennero issate le bandiere; segno che un nuovo cavaliere entrava in lizza.

Fu ristabilito il silenzio, ed un cavaliere misterioso e mascherato venne a mettere in sospeso il risultato della giornata.

Il nuovo venuto produsse una emozione tanto più viva inquantochè nessuno lo conosceva.

La sua corazza, la sua cotta di maglia, l'elmo i suoi bracciali e cosciali, gli arnesi di combattimento del suo cavallo tutto era tetro e logoro.

Chi era? Di dove veniva?

La sua qualità non poteva mettersi in dubbio; perchè soltanto un gentiluomo poteva entrare nell'arena.

Il mistero che seduce sempre questa volta si complicava pel cambiamento possibile, anche probabile della dama che avrebbe ricevuto l'omaggio del vincitore.

Dato quindi il segnale l'attenzione fu profonda.

Dopo il primo attacco, gli spettatori si convinsero che la lotta sarebbe stata seria, accanita forse.

I due campioni erano destri, intrepidi, vigorosi e svelti; i loro corsieri, docili eseguivano con intelligenza i movimenti che una pressione delle ginocchia o un semplice comando indicava loro.

Con estrema violenza il cavaliere mascherato si precipitò su Mederico, mirando con la punta della lancia alla coccarda appuntata sulla sua spalla.



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



## ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,20 | — | 13,25 | — | 19,25 | 0,5 |
| Pisa | 5,20 | 7,— | 8,15 | 14,50 | 20,40 | 23,45 | — |
| Torino | — | 7,— | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Milano | — | 7,— | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,53 | 16,35 | — | — |
| Tivoli | — | 9,35 | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,20 | 7,— | 8,15 | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — |
| Frascati | 7,38 | 9,48 | 12,5 | — | 18,5 | — | 18,15 |
| Marino-Albano | 6,32 | 9,35 | 12,16 | — | — | 18,30 | — |
| Anzio-N. (v. Albano) | 6,32 | 9,32 | — | 12,10 | — | — | — |
| Anzio-N. (» Clamp.) | — | 10,3 | — | — | — | 17,50 | — |
| Velletri-Terracina | 6,45 | — | 11,10 | 16,35 | 17,50 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 4,41 | — | 10,— | 17,30 | — | — | — |
| Fiumicino | 6,15 | — | — | 17,5 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | — | 14,— | — | 19,25 | — | 23,10 |
| Pisa | 7,— | — | 8,50 | 10,44 | 16,30 | 18,50 | 23,45 |
| Torino | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,50 | 23,45 |
| Milano | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 18,50 | 23,45 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | 11,40 | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 8,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | — | 16,35 | 19,10 | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17,35 | — | — | — |
| Civitavecchia | 7,— | 9,20 | 9,50 | 16,20 | 18,50 | 22,30 | 23,45 |
| Frascati | 7,50 | 10,15 | 16,40 | 16,45 | 18,56 | — | — |
| N.-Anzio (v. Albano) | — | 10,5 | — | — | 14,10 | | 20,27 |
| N.-Anzio (» Clamp.) | 8,28 | — | — | 19,55 | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,56 | 10,5 | 14,10 | 16,55 | 20,27 | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,28 | 9,55 | — | 15,22 | 22,8 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9,22 | 16,28 | — | 20,34 | — | — | — |
| Fiumicino | 9,30 | — | — | 18,50 | — | — | — |

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | festivi | 5,21 | 6,— | 9,30 | 11,30 | 13,— | festivi | — | — | — |
| Bagni a. | | 6,27 | 7,4 | 10,13 | 12,22 | 16,39 | | — | — | — |
| Tivoli a. | | — | 7,42 | 10,44 | 13,16 | 19,18 | | — | — | — |
| Tivoli p. | | 5,35 | 6,— | 12,— | 16,13 | 18,15 | | — | — | — |
| Bagni p. | | 6,30 | 8,27 | 12,56 | 16,49 | 18,52 | | — | — | — |
| Roma a. | | 7,39 | 9,10 | 13,41 | 17,30 | 20,— | | — | — | — |

N. B. - I treni festivi 21 e 22, saranno soppressi col giorno 25 dicembre 1900 e riattivati col giorno 3 marzo 1901.


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reus e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia